

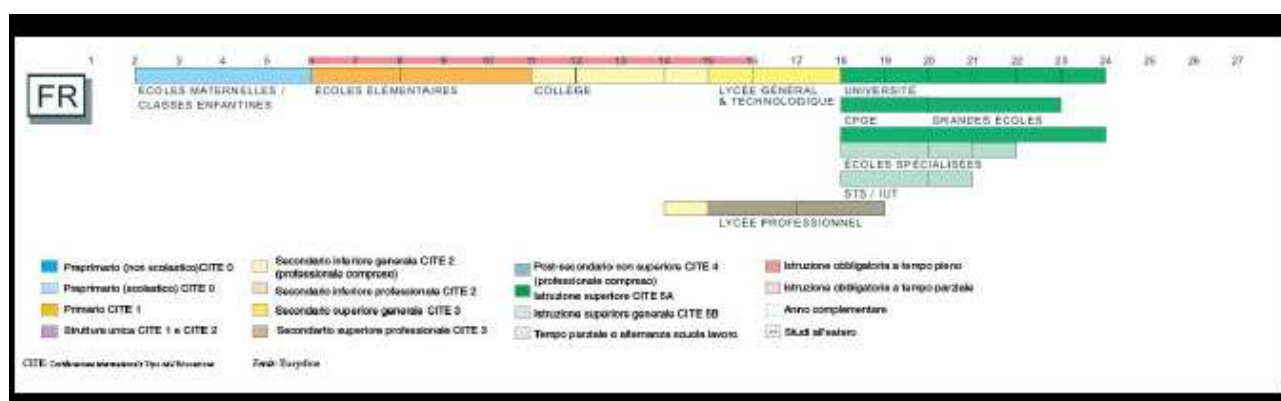
## I sistemi scolastici europei e le riforme in corso di Unità italiana di Eurydice

### Premessa

Per chi cerca di conoscere l'organizzazione generale dei sistemi educativi in Europa, queste sintetiche descrizioni propongono, per ciascun paese selezionato, un'informazione di base completa e aggiornata. Questo grazie alla rete Eurydice ([www.eurydice.org](http://www.eurydice.org)), che ha come compito istituzionale la produzione di informazioni affidabili e comparabili sui sistemi educativi nazionali e sulle politiche nel settore educativo, rete di cui l'Unità italiana ([www.indire.it/eurydice](http://www.indire.it/eurydice)), curatrice di questo contributo, fa parte. Ogni descrizione per ciascun paese si presenta con una struttura che segue un medesimo indice in modo che possa prestarsi facilmente alla comparazione tra paesi. La prima parte offre una descrizione sui diversi livelli di istruzione, dal prescolare all'istruzione superiore, insieme a brevi informazioni sull'educazione per gli alunni con bisogni educativi speciali e sul corpo docente. Alcuni argomenti topici e di particolare interesse per il dibattito nazionale vengono sviluppati attraverso schede di approfondimento fornite ad ulteriore corredo del testo. La seconda parte è dedicata, infine, alle riforme e ai dibattiti in corso in ambito educativo nei diversi paesi europei.

### Francia

#### I - Descrizione del sistema educativo



#### 1. Popolazione scolarizzata e lingua dell'istruzione

Nell'anno scolastico 2002 - 2003, la popolazione scolarizzata nella Francia metropolitana e nei Dipartimenti d'Oltremare – (*Départements d'Outre Mer - DOM*) raggiungeva i 14.940.900 di alunni e studenti – per una popolazione totale di poco più di 60.000.000 di abitanti, che si suddivide come segue: 6 529 000 (nel livello prescolare e primario), 5.596.000 (nel livello secondario) e 2. 209.000 (nell'istruzione superiore). La lingua dell'istruzione è il francese. Le lingue regionali sono insegnate nell'ambito dell'insegnamento delle lingue straniere.

#### 2. Controlli amministrativi e importanza dell'istruzione finanziata con fondi pubblici

Lo Stato finanzia l'istruzione della quasi totalità della popolazione scolastica. Si distinguono gli istituti pubblici, che scolarizzano l'86,5% degli alunni del livello primario obbligatorio e il 79, 9% del livello secondario, dagli istituti privati la quasi totalità dei quali ha stipulato un contratto con lo Stato in base al quale quest'ultimo si

prende l'onere della remunerazione degli insegnanti e anche, il più delle volte, del funzionamento dell'istituto.

Nonostante certe misure di decentralizzazione, che hanno, nella fattispecie, affidato alle collettività territoriali la responsabilità della costruzione e della manutenzione degli edifici scolastici pubblici, lo Stato mantiene un ruolo determinante in materia di politica educativa.

Il Ministero dell'educazione nazionale (<http://www.education.gouv.fr>) fissa in maniera dettagliata i programmi di insegnamento di tutti i livelli scolastici, stabilisce gli orientamenti didattici, garantisce il reclutamento, la formazione e la gestione del personale scolastico, fissa lo statuto e le regole di funzionamento degli istituti, assegna loro i posti necessari di insegnanti e di personale amministrativo, organizza gli esami e rilascia i diplomi nazionali, in particolare il *baccalauréat* che sanziona il termine degli studi secondari superiori.

Per l'attuazione di questa politica e l'esecuzione di numerosi compiti di gestione, il ministero dispone di "servizi esterni" : la Francia è divisa in 30 *académies* ognuna delle quali è diretta da un *recteur* che rappresenta il ministro. Ogni *académie* raggruppa diversi *départements* ognuno dei quali è diretto da un "*Inspecteur d'académie*" direttore dei servizi dipartimentali del Ministero dell'educazione nazionale. All'interno del quadro di riferimento generale stabilito dallo Stato, gli istituti scolastici dispongono di una certa autonomia amministrativa e didattica, se non addirittura finanziaria nel secondario (*collèges* e *lycées*), che si concretizza attraverso un "*projet d'école*" nel livello primario e un "*projet d'établissement*" nel livello secondario. Tutto il sistema è controllato da diversi corpi ispettivi. Due corpi d'ispezione generale hanno l'importante compito della valutazione. Inoltre, gli ispettori del Ministero dell'educazione nazionale ispezionano le scuole primarie e i loro insegnanti; gli ispettori educativi regionali (*inspecteurs pédagogiques régionaux*) sono incaricati della valutazione pedagogica (*notation pédagogique*) e della valutazione degli insegnanti del secondario per quanto riguarda la loro disciplina.

### 3. Educazione prescolare

L'istruzione "preelementare", che si rivolge ad alunni dai 2 ai 6 anni, è facoltativa e gratuita. Da una decina di anni, il tasso di frequenza della scuola raggiunge il 100% a partire dall'età di 3 anni e, dall'età di 2 anni, quasi il 35% dei bambini - cifra ormai stabile da 10 anni - va alla scuola materna. Quest'ultima è una vera scuola, con un programma di insegnamento vero e proprio e l'indicazione degli apprendimenti. In genere, i bambini sono raggruppati per età in 3 "sezioni": "*petite section*" (bambini di 3 anni), "*moyenne section*" (4 anni) e "*grande section*" (5 anni). Gli insegnanti appartengono allo stesso corpo ("*professeurs des écoles*") di quelli delle scuole elementari e sono formati allo stesso livello (*baccalauréat* + 5 anni di studi superiori) dei *professeurs certifiés* dell'istruzione secondaria.

### 4. Istruzione obbligatoria a tempo pieno

#### a) Livelli

La scuola obbligatoria in Francia va dai 6 ai 16 anni, per una durata di dieci anni. L'obbligo scolastico comprende tutto il livello primario e secondario inferiore e si conclude al termine del primo anno (classe *seconde*) del secondario superiore (*Lycée*).

Livello primario: dai 6 agli 11 anni.

La scuola elementare comprende 5 classi ripartite in due cicli:

- *Cycle des apprentissages fondamentaux*: comincia nell'ultima sezione della scuola materna e prosegue nei primi due anni della scuola elementare (Corso preparatorio + Corso elementare 1° anno).

- *Cycle des approfondissements*: comprende gli ultimi tre anni di scuola elementare prima dell'ingresso al *Collège* (Corso elementare 2° anno + Corso medio 1° anno + Corso medio 2° anno).

Livello secondario inferiore: dagli 11 ai 15 anni.

Il *Collège* comprende 4 classi ripartite in tre cicli:

- *Cycle d'adaptation* (classe 6<sup>ème</sup>): facilita la transizione tra scuola elementare e *Collège*. Rafforza le competenze acquisite nella scuola elementare e introduce gli alunni alle discipline e ai metodi propri dell'istruzione secondaria.
- *Cycle central* (classi 5<sup>ème</sup> e 4<sup>ème</sup>): permette agli alunni di approfondire e ampliare i propri saperi e saper fare. Da questo livello si cominciano ad organizzare percorsi pedagogici differenziati.
- *Cycle d'orientation* (classe 3<sup>ème</sup>): completa le acquisizioni degli alunni e li mette in grado di proseguire la loro formazione nei licei generale, tecnologico o professionale.

Livello secondario superiore: 16 anni (solo la classe di *seconde*).

I *Lycées* generali, tecnologici e professionali comprendono 3 classi ripartite in 2 cicli, solo il *Cycle de détermination* è obbligatorio.

### **b) Criteri di ammissione**

L'iscrizione degli alunni nell'istruzione pubblica si basa sul principio della settorizzazione: gli alunni sono normalmente iscritti alla scuola primaria, al *collège*, o al liceo della zona geografica in cui risiedono i genitori, "settore" per il *collège* e "distretto" per il *lycée*. L'istruzione pubblica è gratuita. I genitori che lo desiderano possono iscrivere i loro figli agli istituti di istruzione privata. Scelgono liberamente la scuola, in base ai posti disponibili. Negli istituti che hanno stipulato un contratto con lo Stato, tenuto conto del cospicuo finanziamento da parte dello Stato stesso, le spese scolastiche si mantengono generalmente poco elevate.

### **c) Durata del giorno, della settimana e dell'anno scolastico**

L'anno scolastico comprende 180 giorni ripartiti da settembre a giugno. Le scuole sono aperte 6 giorni a settimana, ma non c'è lezione il mercoledì e il sabato pomeriggio. Ogni settimana comprende 26 lezioni (ciascuna di una durata di 60 minuti) a livello primario e da 25,5 a 30 lezioni (di una durata di 55 minuti) a livello secondario (più 3 ore previste per il recupero o per le materie opzionali). Il numero annuale minimo di ore è di 846 (primario) e di 842 (secondario inferiore).

### **d) Dimensione delle classi/gruppi di alunni**

Non esiste nessuna indicazione per la dimensione delle classi. La media nazionale si aggira attorno ai 25 alunni per classe nel livello primario, 24 nel livello secondario inferiore, 28 nei licei generali e tecnologici e 20 nei licei professionali. Gli alunni sono raggruppati per età. Le classi del primario hanno un solo insegnante per tutte le materie; le classi del secondario hanno insegnanti diversi per ogni materia.

### **e) Controllo e contenuto del curriculum**

Il Ministero dell'Educazione nazionale definisce i programmi e le direttive in materia di istruzione. Il programma della scuola elementare privilegia gli apprendimenti fondamentali: lettura, scrittura, calcolo, sviluppo della motricità e della sensibilità. Il programma dell'istruzione secondaria inferiore comprende 8 o 9 materie obbligatorie a seconda degli anni, ed è progressivamente arricchito da materie opzionali. Gli insegnanti, per entrambi i livelli di istruzione, scelgono i metodi didattici e i manuali scolastici.

### **f) Valutazione, progressione e certificazione**

Gli insegnanti valutano gli alunni in maniera continua durante tutta la durata dell'istruzione primaria e secondaria. Dal 1989, la valutazione degli alunni all'inizio del terzo e sesto anno dell'istruzione obbligatoria permette agli insegnanti di identificare le competenze e le debolezze dei loro alunni in francese e in matematica. La scuola

primaria e il *collège* sono organizzati in cicli didattici; la ripetenza può verificarsi solo alla fine del ciclo, su decisione del consiglio dei docenti e i genitori hanno la possibilità di fare ricorso. Non esiste nessun esame e nessun certificato che sanziona la fine dell'istruzione primaria e che determina il passaggio all'istruzione secondaria inferiore. Tutti gli alunni passano di diritto alla prima classe del *collège* eccetto obiezioni da parte del maestro interessato.

La formazione del *collège* si conclude con il rilascio di un diploma nazionale, il *brevet*, organizzato a livello dipartimentale. Viene rilasciato sulla base dei voti ottenuti a un esame nazionale composto da tre prove scritte (francese, matematica, storia-geografia) e dei risultati acquisiti da una valutazione continua negli ultimi due anni (classi 4<sup>ème</sup> e 3<sup>ème</sup>). Il *brevet* non è obbligatorio e il suo mancato conseguimento non condiziona il passaggio al liceo.

La fine dell'obbligo scolastico, al termine della classe *seconde*, non è sanzionata da nessun certificato, essendo l'obiettivo prioritario di questo anno quello di determinare la scelta degli studi secondari successivi.

Gli alunni in grande difficoltà scolastica e/o sociale vengono accolti alla fine della scuola primaria, presso i *collège*, in "sezioni di istruzione generale e professionale adattata" (*SEGPA*). Inoltre, a partire dalla classe 4<sup>ème</sup>, l'introduzione della modalità "alternanza scuola-lavoro" permette agli alunni in difficoltà un approccio concreto al mondo professionale. Infine, una riforma della classe 3<sup>ème</sup>, che verrà attuata a partire dall'anno scolastico 2005, prevede l'introduzione della "*découverte professionnelle*" come insegnamento facoltativo.

## 5. Istruzione secondaria superiore

### a) Percorsi formativi

Al termine del *collège*, vengono offerti 3 percorsi formativi distinti:

- Il percorso generale che conduce in 3 anni (classi di *seconde*, *première* e *terminale*) al *baccalauréat général*;
- Il percorso tecnologico che conduce sempre in 3 anni al *baccalauréat technologique*;
- Il percorso professionale che conduce in 2 anni al certificato di attitudine professionale (*CAP*) o al brevetto di studi professionali (*BEP*), poi, dopo 2 anni supplementari, al *baccalauréat professionnel*.

### b) Criteri di ammissione

Si rimanda alla sezione relativa all'istruzione obbligatoria 4 b). L'istruzione secondaria superiore è gratuita, benché a seconda delle regioni, ai genitori può essere chiesto di pagare i libri e gli altri materiali scolastici.

### c) Controllo e contenuto del curriculum

I programmi di insegnamento sono stabiliti dallo Stato e applicabili su tutto il territorio nazionale. Gli insegnanti scelgono i metodi di insegnamento e il materiale didattico. Le materie della classe di *seconde* generale e tecnologica comprendono, insieme a materie comuni, due materie opzionali obbligatorie cosiddette di "determinazione", che offrono agli alunni la possibilità di avere un primo approccio più approfondito di certi ambiti disciplinari da proseguire nelle classi successive del *lycée*, senza rappresentare, tuttavia, una scelta irreversibile. Le materie fondamentali nel corso del primo anno dei licei generali e tecnologici sono: Francese, Matematica, Fisica-Chimica, Scienze della vita e della terra, Lingua straniera 1, Storia-Geografia, Educazione fisica e sportiva.

Nelle classi di *première* e *terminale* l'elenco e l'importanza delle materie obbligatorie varia a seconda degli indirizzi (*séries*), 3 generali, 7 tecnologici. I *lycées professionnels* offrono sia un insegnamento generale che un insegnamento professionale teorico e pratico, che include periodi di stage in impresa. Il

“referenziale” dei diplomi professionali rilasciati dal Ministero dell’educazione nazionale è sempre elaborato in partenariato con il settore economico in questione, nell’ambito delle Commissioni professionali consultive (CPC).

#### **d) Valutazione, progressione e certificazione**

Gli alunni ammessi in un liceo di istruzione generale e tecnologica sono valutati durante la classe *seconde* nel corso della quale scelgono la *série* del *baccalauréat* che sembra corrispondere meglio alle loro capacità e ai loro gusti. Al termine dell’anno scolastico, il consiglio dei docenti, sulla base dei risultati di queste valutazioni, conferma o invalida la loro scelta. In quest’ultimo caso la famiglia può fare ricorso. I licei professionali preparano a 2 livelli di qualifica: il primo (livello V), sanzionato da 2 tipi di diploma nazionale: il certificato di attitudine professionale (CAP) e il brevetto di studi professionali (BEP); il secondo (livello IV), sanzionato dal *baccalauréat* professionale. La preparazione di questi diplomi prevede sempre un periodo di stage in impresa. Una procedura di validazione delle competenze professionali acquisite permette ai candidati di essere dispensati da una parte delle prove.

I diplomi di fine studi secondari superiori, i *baccalauréats*, generali, tecnologici e professionali permettono l’accesso diretto alle università.

Tuttavia, i *baccalauréats* professionali sono concepiti per accedere direttamente alla vita professionale.

### **6. Istruzione superiore**

#### **a) Tipi di istituti**

Gli istituti d’istruzione superiore comprendono le università e le scuole pubbliche o private di formazione professionale di quadri, di cui alcune sono chiamate “*grandes écoles*”. Istituti o scuole possono essere annessi alle università: *Instituts universitaires de technologie* (IUT), *Instituts universitaires professionnalisés* (IUP), *Instituts universitaires de formation des maîtres* (IUFM) (<http://www.iufm.fr>), ecc. Certi licei partecipano all’istruzione superiore per il fatto che esistono al loro interno *sections de techniciens supérieurs* (STS) e classi preparatorie per le *grandes écoles* (Prépas).

#### **b) Accesso**

Per intraprendere gli studi superiori, è necessario aver conseguito un *baccalauréat* o un titolo equivalente, o il diploma di accesso agli studi universitari (*Diplôme d’accès aux études universitaires* - DAEU), diploma nazionale rilasciato dalle università abilitate. Le università accolgono gli studenti senza praticare alcuna selezione eccetto per gli studi di medicina, chirurgia dentaria, farmacia e per accedere agli *Instituts universitaires de technologie* (IUT). Al contrario, le scuole pubbliche o private non universitarie praticano una selezione, in base al curriculum o a un concorso. L’accesso alle “*grandes écoles*” avviene tramite concorso, preparato in 2 anni nelle classi preparatorie alle “*grandes écoles*” (CPGE).

In genere, gli istituti del settore non universitario, molto diversificati, hanno in comune una rigorosa selezione per l’ammissione.

#### **c) Qualifiche**

Gli studi universitari di lunga durata sono organizzati in tre cicli di studi successivi sanzionati da diplomi nazionali: il diploma di studi universitari generali (*diplôme d’études universitaires générales* - DEUG), preparato in 2 anni (*bac* + 2); la *licence* (un anno supplementare - *bac* + 3), la *maîtrise* (ancora un anno supplementare, ossia *bac* + 4), poi i diplomi di terzo ciclo, in particolare il diploma di studi superiori specializzati (*diplôme d’études supérieures spécialisés* - DESS), il diploma di studi approfonditi (*diplôme d’études approfondies* - DEA) e il dottorato.

Dall’aprile del 2002 e nel quadro dell’implementazione del “processo di Bologna” per la costruzione di uno spazio europeo dell’istruzione superiore, sono state pubblicate procedure regolamentari perché l’architettura dell’istruzione superiore francese si



articoli sul sistema europeo 3-5-8 (*bac* + 3, + 5, + 8) o *LMD* (*licence*, master, dottorato). I testi normativi prevedono che le formazioni siano organizzate in semestri e in unità di insegnamento per l'ottenimento di crediti, secondo il sistema *ECTS*. In tal modo la *licence* si ottiene con 180 crediti e il master con 120 crediti supplementari. Esiste un master professionale concepito per il mercato del lavoro, e un master di ricerca la cui preparazione, come quella del diploma di studi approfonditi, costituisce la prima fase degli studi dottorali, che si proseguono per 3 anni fino all'ottenimento del dottorato. Le formazioni tecnologiche superiori di tipo breve portano in 2 anni al diploma universitario di tecnologia (*diplôme universitaire de technologie* - *DUT*) preparato negli *IUT* o al brevetto di tecnico superiore (*Brevet de technicien supérieur* - *BTS*) preparato nelle sezioni di tecnici superiori annesse a certi licei. Le scuole (*écoles*) rilasciano i propri diplomi, riconosciuti o meno dallo Stato.

## 7. Educazione speciale

Gli alunni che hanno bisogni educativi speciali frequentano normalmente le scuole ordinarie. Nella scuola primaria, le "classi di integrazione scolastica" (*CLIS*) accolgono alunni che presentano handicap mentali, uditivi, visuali o motori che possono trarre profitto, in ambito scolastico ordinario, da una scolarizzazione adattata alla loro età, alle loro capacità, alla natura e all'importanza del loro handicap. Nell'istruzione secondaria, le "sezioni di istruzione generale e professionale adattata" (*SEGPA*) accolgono, nei *collèges*, gli alunni che hanno serie difficoltà scolastiche all'uscita della scuola primaria. Inoltre, in questi ultimi anni, sono state create, in un certo numero di *collèges*, delle "unità didattiche di integrazione" (*UPI*) specificamente destinate ad alunni in situazione di handicap, al fine in particolare di garantire la continuità dei percorsi scolastici, dal primario al secondario, degli alunni provenienti dalle *CLIS*. Gli alunni che hanno delle difficoltà ancora più gravi possono frequentare istituti specializzati amministrati dal Ministero dell'educazione nazionale o dal Ministero della salute, della famiglia e delle persone handicappate.

## 8. Insegnanti

Gli insegnanti degli istituti primari e secondari pubblici sono funzionari dello Stato, reclutati su concorsi aperti ai titolari di una *licence* (*bac* + 3), di una *maîtrise* (*bac* + 4) per l'*agrégation*, o di un titolo giudicato equivalente. Una preparazione facoltativa è organizzata negli *IUFM* - *Instituts universitaires de formation des maîtres*. Alla vincita del concorso segue un anno obbligatorio di formazione alla professione, che prevede corsi teorici nell'*IUFM* e periodi di tirocinio pratico.

Gli insegnanti degli istituti privati sono reclutati su concorsi specifici, poi assunti individualmente, con contratti di diritto pubblico – nell'ambito di un contratto di associazione – o di diritto privato, nonostante siano pagati dallo Stato.

## II - Riforme e dibattiti in corso

François Fillon è stato nominato nel giugno 2004 ministro dell'educazione nazionale, dell'istruzione superiore e della ricerca, sostituito in seguito, nel giugno 2005, da Gilles de Robien.

Quattro priorità di intervento sono state definite per l'anno scolastico 2004-2005:

- Il rafforzamento della padronanza del francese alla scuola primaria e al *collège*, cercando di prevenire l'analfabetismo di ritorno fin dal corso preparatorio, dato che il 15% degli alunni che entrano nel ciclo secondario non sanno leggere e scrivere correttamente.
- Il miglioramento dell'accoglienza e della scolarizzazione degli alunni handicappati, in particolare attraverso lo sviluppo delle unità didattiche di integrazione (*UPI*) nell'istruzione secondaria.

- Lo sviluppo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
- L'approfondimento dell'apertura della scuola sull'Europa, da cui lo sviluppo delle sezioni europee e di lingue orientali, che offrono agli alunni del livello secondario un insegnamento rafforzato delle lingue straniere.

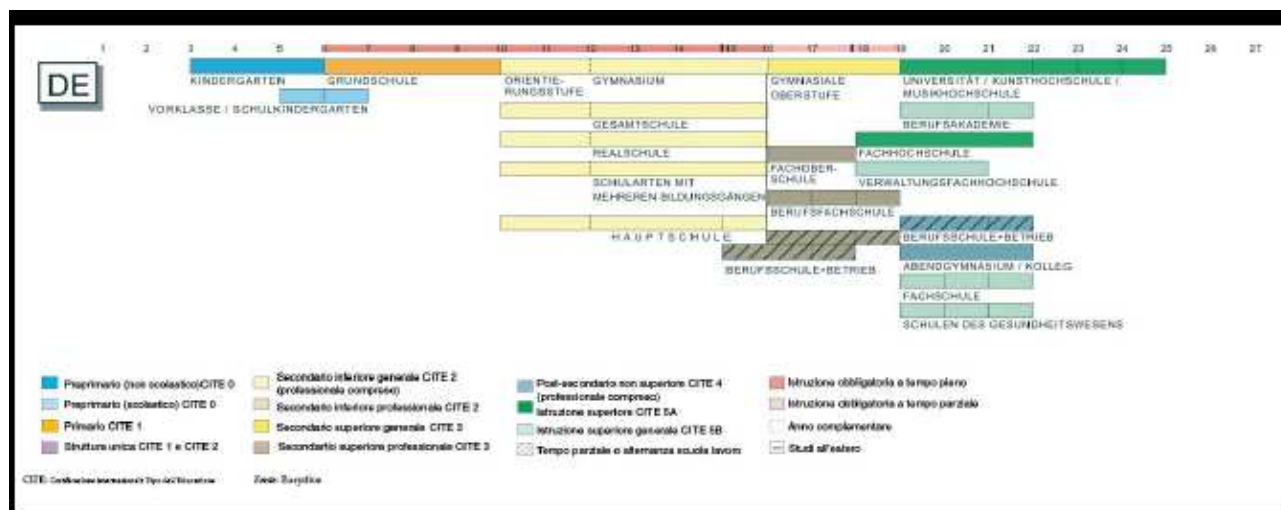
Inoltre, è stato organizzato durante l'anno scolastico 2003-2004 un ampio dibattito nazionale sul futuro della scuola (<http://www.debatnational.education.fr/>) che ha visto uniti in seno alle scuole insegnanti, personale educativo e genitori. Una commissione nazionale, presieduta da M. Claude Thélot, ha fatto la sintesi delle proposte e consegnato un rapporto al ministro nell'ottobre del 2004, a titolo di contributo per l'elaborazione di un grande progetto di legge di orientamento sull'istruzione sottoposto al Parlamento nella primavera del 2005 con l'obiettivo di modificare e arricchire la *loi d'orientation* del 10 luglio 1989.

La legge prevede:

- la creazione di un "*Haut Conseil de l'Education*".
- Il raggiungimento di obiettivi precisi da raggiungere entro il 2010:
  - la proporzione di diplomati dell'istruzione secondaria superiore tra gli alunni provenienti da categorie socioprofessionali svantaggiate aumenterà del 20%;
  - la proporzione di studenti che seguono una formazione superiore scientifica aumenterà del 15%;
  - la proporzione di ragazze nelle *séries* scientifiche generali e tecnologiche aumenterà del 20%;
  - il numero di alunni che raggiungono nella loro prima lingua straniera il livello B1 del quadro comune di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa aumenterà del 20%;
  - la proporzione di alunni che imparano il tedesco aumenterà del 20%;
  - il numero di sezioni europee al *collège* e al liceo aumenterà del 20%;
  - la proporzione di liceali che studiano una lingua antica aumenterà del 10%;
  - la percentuale di alunni che possiedono un brevetto attestante competenze nelle TIC sarà dell'80% ad ogni livello scolastico;
  - Il numero di apprendisti nelle formazioni in apprendistato nei licei aumenterà del 50%;
  - Il numero di insegnanti che seguono una formazione in servizio aumenterà del 20%.
- La definizione di un livello di conoscenze e di competenze indispensabili che deve essere acquisito da tutti gli alunni al termine della scolarità obbligatoria.

L'appartenenza della Francia all'Europa della conoscenza e della cultura è fortemente sottolineata nella legge, che si iscrive chiaramente nel quadro della realizzazione del "processo di Lisbona".

## I.Descrizione del sistema educativo





Il sistema duale frequentato da due terzi dei giovani prevede la formazione sul luogo di lavoro finanziata dalle aziende, mentre l'istruzione a scuola viene finanziata dai *Länder*. La formazione sul luogo di lavoro segue una regolamentazione nazionale, mentre l'istruzione a scuola prevede dei curricula, che vengono stabiliti dai *Länder* sulla base dei programmi-quadro stabiliti a livello centrale. La formazione professionale sul luogo di lavoro viene supervisionata da enti come le Camere dell'industria e del commercio, le Camere dell'artigianato, ecc.

### 3. Educazione prescolare

Nella maggior parte dei *Länder*, i Ministeri per le Politiche Sociali sono responsabili dell'educazione prescolare. Dai 3 ai 6 anni i bambini frequentano le scuole dell'infanzia (*Kindergärten*) che vengono gestite principalmente da enti non pubblici (soprattutto chiese e associazioni di assistenza sociale), e alle quali sono chiamati a contribuire anche i genitori, nonostante siano previsti maggiori sussidi pubblici e l'assegnazione di ulteriori fondi.

#### (a) Tasso di partecipazione

2003	3 anni	4 anni	5 anni
Educazione prescolare	58,9%	83,8%	89,8%

### 4. Istruzione obbligatoria a tempo pieno

#### (a) Livelli

<i>Grundschule</i> (istruzione primaria)	6-10 anni (6-12 anni, Berlino e Brandeburgo)
Istruzione secondaria inferiore - <i>Orientierungsstufe</i> (fase di orientamento nei vari tipi di scuole o unità organizzativa separata): - <i>Gymnasium</i> <i>Realschule</i> <i>Hauptschule</i> <i>Gesamtschule</i> o altri tipi di scuola che offrono vari corsi di istruzione come la <i>Mittelschule</i>	10-12 anni  10/12-15/16 anni
Istruzione secondaria superiore (vedi sezione 5)	15/16-18/19 anni

L'istruzione a tempo pieno è obbligatoria dai 6 ai 15 o 16 anni di età (a seconda del *Land*), e l'istruzione a tempo parziale è obbligatoria fino all'età di 18 anni per coloro che non frequentano una scuola a tempo pieno.

#### (b) Criteri di ammissione

I bambini sono ammessi alla *Grundschule* dall'età di 6 anni. A livello primario, i bambini in età dell'obbligo accedono a una scuola primaria locale. Il passaggio dalla scuola primaria a uno dei tipi di scuole del livello secondario prevede regole diverse, in base alla legislazione del *Land*. Il tipo di scuola frequentata a livello secondario inferiore viene deciso dai genitori sulla base di una valutazione effettuata dalla scuola primaria. L'ammissione ai vari tipi di scuole secondarie può richiedere il possesso, da

parte degli alunni, di certi requisiti legati al rendimento e/o alla decisione dell'autorità educativa competente. Il ciclo dell'obbligo è gratuito.

**(c) Durata del giorno, della settimana e dell'anno scolastico**

L'anno scolastico dura dai 188 ai 208 giorni nel periodo compreso tra agosto e luglio. La durata dell'anno scolastico viene determinata da ciascun *Land*. Le scuole sono aperte cinque o sei giorni alla settimana (generalmente la mattina). Le settimane comprendono 19-28 lezioni nel livello primario, e 28-30 lezioni nel livello secondario. La lezione ha una durata di 45 minuti. Il numero minimo di ore di insegnamento annuali è di 698 nel livello primario nel 2002/2003 e da 875 a 987 ore annuali nel livello secondario inferiore.

**(d) Dimensione delle classi/gruppi di alunni**

Nel 2002, nell'istruzione primaria ci sono stati, in media, 22 alunni per classe e nell'istruzione secondaria inferiore 24,5 alunni a seconda del tipo di scuola e del *Land* in questione. Gli alunni sono generalmente raggruppati per età; a livello secondario la suddivisione può avvenire anche per disciplina. Le classi del livello primario hanno inizialmente un insegnante unico per tutte le discipline, mentre gli alunni del livello secondario hanno insegnanti per materia.

**(e) Controllo e contenuto del curriculum**

I ministri dei *Länder* determinano il curriculum, esprimono raccomandazioni sui metodi di insegnamento e approvano i libri di testo. Le discipline di base della *Grundschule*<sup>1</sup> (istruzione primaria) comprendono generalmente la lettura, la scrittura, l'aritmetica, *Sachunterricht* (area disciplinare introduttiva alle scienze naturali e sociali) arte, musica, sport, educazione religiosa. Le discipline del livello secondario inferiore dipendono dal tipo di istituto, ma solitamente coincidono con le discipline di base del livello primario con l'aggiunta delle scienze naturali e sociali e di almeno una lingua straniera.

**(f) Valutazione, progressione e certificazione**

La valutazione continua basata su verifiche scritte e prove orali è una pratica utilizzata a tutti i livelli. Agli alunni può venire richiesto di ripetere un anno di scuola. Gli alunni che raggiungono uno standard adeguato al termine dell'istruzione secondaria inferiore ricevono un certificato di fine studi secondari inferiori. Nella maggior parte dei casi la valutazione viene effettuata dagli insegnanti.

**5. Istruzione secondaria superiore e istruzione post-secondaria**

**(a) Percorsi formativi**

Istruzione secondaria superiore di tipo generale ( <i>Gymnasiale Oberstufe</i> ) che si può seguire nei seguenti istituti: <i>Gymnasium</i> / <i>Berufliches Gymnasium</i> / <i>Fachgymnasium</i> / <i>Gesamtschule</i>	16-18/19 anni
Istruzione professionale <i>Berufsfachschule</i> (scuola professionale a tempo pieno) <i>Fachoberschule</i> (scuola professionale a tempo pieno) <i>Berufsoberschule</i> (scuola professionale a tempo pieno)	15/16 – 18 anni  16-18 anni  18-19 anni

<sup>1</sup> In questa sede viene presentato ad esemplificazione il *Land* della Turingia per fornire informazioni dettagliate sulle tabelle orarie relative alle discipline di insegnamento del ciclo dell'obbligo.

<i>Duales System</i> (sistema duale: scuola professionale a tempo parziale e formazione sul luogo di lavoro a tempo parziale)	15/16 – 18/19 anni
---	--------------------

### **(b) Criteri di ammissione**

L'ammissione al *Gymnasiale Oberstufe* (livello secondario superiore del Gymnasium) richiede un certificato di fine studi secondari inferiori corrispondente a determinati standard di apprendimento. I requisiti di ammissione all'istruzione professionale a tempo pieno variano a seconda del tipo di scuola prescelto. Il sistema duale è accessibile a tutti coloro che hanno terminato il livello di istruzione secondaria inferiore, indipendentemente dai risultati raggiunti.

### **(c) Controllo e contenuto del curriculum**

Il curriculum varia a seconda del tipo di istruzione e formazione secondaria superiore. Gli alunni del *Gymnasiale Oberstufe* devono studiare le discipline di tre aree disciplinari: lingue/letteratura/arti; scienze sociali; matematica/scienze naturali/tecnologia. I programmi professionali nelle *Berufsfachschulen* prevedono tedesco, studi sociali, matematica, scienze naturali, una lingua straniera, educazione sportiva, e le discipline professionali. La formazione professionale nell'ambito del sistema duale offre la preparazione per circa 350 professioni e segue la normativa definita a livello federale per la formazione sul posto di lavoro, e i curricula del sistema duale stabiliti dai *Länder* per l'istruzione a scuola in tutti i settori dell'economia.

### **(d) Valutazione, progressione e certificazione**

Gli alunni che superano l'esame di fine studi secondari superiori (*Abiturprüfung*) ricevono il certificato di fine studi secondari superiori (*Zeugnis der Allgemeinen Hochschulreife*) che garantisce l'accesso all'istruzione superiore. I corsi professionali delle scuole professionali a tempo pieno preparano gli alunni a una specifica occupazione o all'accesso all'istruzione superiore (*Zeugnis der Fachgebundenen Hochschulreife* e *Fachhochschulreife*). I candidati del sistema duale devono superare un esame finale prima di affrontare una commissione di esame costituita da membri provenienti da Camera dell'artigianato, Camera dell'industria e del commercio, Camera dei liberi professionisti o altre associazioni pubbliche, e ricevono un certificato finale dall'ente competente. Contemporaneamente, la *Berufsschule* emette un certificato finale se il tirocinante ha raggiunto risultati adeguati in tutte le discipline.

## **6 Istruzione superiore**

### **(a) Tipi di istituti**

Il settore terziario comprende istituti di istruzione superiore e altri istituti che offrono corsi di studio che qualificano per l'accesso ad una professione. Gli istituti di istruzione superiore includono le università e gli istituti di istruzione superiore equivalenti (*Technische Hochschulen/Universitäten, Pädagogische Hochschulen, Theologische Hochschulen*), le *Kunsthochschulen* (Accademie di belle arti), le *Musikhochschulen* (Conservatori) e le *Fachhochschulen* (Università di scienze applicate). La *Berufsakademie*, offerta in alcuni Länder, costituisce parte del settore terziario e combina la formazione accademica presso una *Studienakademie* con una formazione professionale pratica in azienda in conformità con il sistema duale.

### **(b) Accesso**

Il certificato di fine studi secondari superiori costituisce un titolo per l'ammissione a tutte le discipline e le aree disciplinari di tutti gli istituti di istruzione superiore. Questo certificato dà il diritto al suo possessore di studiare determinate discipline in un istituto di istruzione superiore di tipo universitario o in un istituto di istruzione superiore equivalente. L'ammissione alle Accademie di belle arti e ai Conservatori

richiede generalmente il possesso del certificato di fine studi secondari superiori e una prova di attitudine artistica. Il prerequisito per l'ammissione alla *Fachhochschule* o alla *Berufsakademie* è dato dal *Fachhochschulreife* o dall'*Allgemeine/ Fachgebundene Hochschulreife*. Tutti i candidati che sono in possesso dei requisiti per l'accesso, vengono registrati nei corsi di studi prescelti, senza dover affrontare particolari procedure di ammissione. Se il numero di candidati supera il numero dei posti disponibili in determinate discipline, i posti vengono assegnati sulla base di procedure di selezione organizzate a livello nazionale/regionale o a livello di singolo istituto di istruzione superiore. I criteri di selezione principali sono la media dei voti conseguiti dal candidato, che viene registrata sul certificato di qualifica per l'accesso all'istruzione superiore e il tempo intercorso tra il conseguimento del certificato e la presentazione della domanda all'istituto di istruzione superiore. Ulteriori requisiti possono essere i seguenti: colloqui, procedure di selezione condotte dall'istituto di istruzione superiore e test correlati alle discipline. Per quanto riguarda il 2005, l'accesso a istituti di istruzione superiore finanziati con fondi pubblici è ancora gratuito fino al titolo accademico di primo livello, che qualifica per l'accesso ad una professione. Questo si applica anche ad un corso di studi consecutivo che porta ad un titolo accademico di secondo livello. D'altra parte questo non esclude la possibilità che ci siano tasse di iscrizione e tasse per l'istruzione per un corso di studi aggiuntivo o per studenti di "lungo corso".

### **(c) Qualifiche**

Le qualifiche dell'istruzione superiore variano a seconda della durata e del tipo di corso seguito. Gli studi condotti all'università o in un istituto equivalente si concludono con un esame accademico (esame di *Diplom*, esame di *Magister*), un esame di stato, un esame nell'ambito ecclesiastico (in teologia) o un esame nel settore artistico. A partire dal 1998 è stato introdotto in tutti gli istituti di istruzione superiore un nuovo sistema di organizzazione dei diplomi di Bachelor e di Master con l'obiettivo di adattare il sistema di istruzione superiore alla struttura dei diplomi basata su due cicli principali. Gli studi alle *Fachhochschulen* conducono alla qualifica di *Diplom*, al *Bachelor* o al *Master*. Gli studenti che completano con successo l'esame alla *Berufsakademie* possono conseguire una qualifica di *Diplom* (alla quale viene aggiunta l'abbreviazione/sigla BA per la *Berufsakademie*) o una qualifica di *Bachelor*. Le università e gli istituti equivalenti di istruzione superiore si riservano il diritto di assegnare dottorati. I candidati delle *Fachhochschulen* con un titolo di *Master* o un certificato di *Diplom* qualificato (FH) possono venire ammessi a studi di dottorato all'università con requisiti aggiuntivi specifici.

## **7. Educazione speciale**

La forma principale di offerta è data dalle scuole speciali, tuttavia sono stati introdotti programmi per favorire l'integrazione degli alunni e degli studenti con necessità educative speciali nel percorso dell'istruzione ordinaria. Nel 2002, il 4,8% circa di tutti gli alunni delle scuole primarie e secondarie ha frequentato scuole separate e un numero sempre crescente di alunni con bisogni educativi speciali (il 13,3% di tutti gli alunni con bisogni educativi speciali) è stato integrato nelle scuole del percorso ordinario. Nel sistema duale, il sostegno viene offerto e regolamentato dalla legge (*Sozialgesetzbuch III* – Testo di diritto sociale III) per giovani che hanno particolari problemi di apprendimento o che sono socialmente svantaggiati (ad esempio, supporto nella formazione sul luogo di lavoro o formazione professionale in istituti esterni al luogo di lavoro). Nel 2002, l'8,8% di circa 1,62 milioni di apprendisti ha ricevuto questo tipo di supporto.

## **8. Insegnanti**

Tutto il personale insegnante del livello prescolare viene formato a livello secondario superiore. Gli insegnanti del livello primario e secondario vengono formati nelle università, nelle accademie di belle arti e nei conservatori, e devono superare il primo e il secondo esame di Stato (*Staatsprüfung*) solitamente in due discipline e in scienze dell'educazione. Gli insegnanti del livello primario sono generalisti e gli insegnanti del livello secondario sono specialisti per materia. Gli insegnanti sono di solito impiegati dal *Land* e godono dello status di dipendente pubblico.



## II. Riforme e dibattiti in corso

In virtù della struttura federale dello stato tedesco, il dibattito sulle riforme viene portato avanti sia a livello di *Land* che a livello federale. Sebbene i singoli *Länder* siano principalmente responsabili per lo sviluppo delle riforme dei rispettivi sistemi educativi, essi collaborano tra loro, nell'ambito della *Kultusministerkonferenz* (Conferenza Permanente dei Ministri dell'Educazione e degli Affari Culturali) relativamente a questioni importanti per tutti i *Länder*, al fine di preparare riforme educative sulla base di suggerimenti congiunti. Il forum di discussione competente per tutte le questioni educative che riguardano congiuntamente il Governo Federale e i *Länder*, è la *Bund-Länder Kommission für Bildungsplanung und Forschungsförderung* (Commissione *Bund-Länder* responsabile della programmazione educativa e della promozione della ricerca), all'interno della quale collaborano la federazione e i *Länder* ai sensi dell'articolo 91b del *Grundgesetz*. Fra gli enti consultivi permanenti della Federazione e dei *Länder* compare anche il *Wissenschaftsrat* (Consiglio scientifico), che stila raccomandazioni relative allo sviluppo del contenuto e dell'organizzazione degli istituti di istruzione superiore, per la scienza e la ricerca. In questa sede è possibile presentare solo un numero ristretto dei punti discussi nel dibattito in corso sulle riforme in tutte le aree del sistema educativo. La panoramica che segue presenta pertanto unicamente quei progetti di riforma particolarmente rilevanti che sono di interesse nazionale e che sono stati affrontati a livello federale o dagli enti *Bund-Länder*.

### 1. Aree/aspetti essenziali di riforme a livello preparatorio o di programmazione

- Garantire la qualità nelle scuole, introdurre standard educativi obbligatori per tutti i *Länder* e istituire rapporti regolari a cura della Federazione e dei *Länder* sul sistema educativo tedesco, che coprano i vari livelli dell'istruzione;
- Allentare lo stretto rapporto esistente tra il background socio economico degli alunni e il loro rendimento;
- Incoraggiare gli alunni a livello iniziale e attuare il supporto individuale;
- Offrire scuole a tempo pieno;
- Incoraggiare i figli degli immigrati specialmente nell'apprendimento della lingua tedesca;
- Incoraggiare l'alfabetizzazione nella lettura, nella matematica e nelle scienze;
- Progettare programmi di formazione per gli insegnanti orientati al futuro;
- Rafforzare l'autonomia degli istituti di istruzione superiore relativamente alla valutazione, ai finanziamenti legati al rendimento, alla riforma della legge sull'impiego statale;
- Implementare il Processo di Bologna attraverso l'introduzione del nuovo sistema di corsi di studio basati su due cicli fondamentali con i diplomi di *Bachelor* e di *Master*;
- Aumentare l'attrattiva a livello internazionale della Germania come paese in cui scegliere di studiare;
- Sviluppare università competitive e altamente efficienti a livello internazionale e favorire reti di eccellenza nell'ambito della ricerca a livello di istruzione superiore;
- Promuovere la nuova generazione di accademici e scienziati;
- Riformare le procedure di ammissione negli istituti di istruzione superiore (assegnazione dei posti di studio);
- Promuovere l'apprendimento a distanza e le nuove tecnologie nell'insegnamento dell'istruzione superiore;

- Sviluppare in modo continuativo l'istruzione post-secondaria e l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita;
- Sviluppare regole per la formazione aperte, flessibili, e orientate alle aziende, e promuovere nuove occupazioni e professioni;
- Rafforzare la ricerca educativa di tipo empirico.

## **2. I livelli educativi interessati dai progetti di riforma:**

- Educazione prescolare e istruzione primaria;
- Istruzione secondaria;
- Istruzione superiore;

## **3. Obiettivi quantitativi e qualitativi delle riforme**

### **Istituzione e sviluppo di scuole a tempo pieno**

La scuola a tempo parziale costituisce la forma tradizionale di insegnamento e le scuole a tempo pieno rappresentano ancora un'eccezione in Germania. Si prevede che l'estensione della scolarità a tempo pieno abbia pesanti effetti sul processo di riforma dell'educazione. Il sostegno individuale agli alunni deve inserirsi nel processo di scolarizzazione per spezzare la stretta connessione tra il background sociale e il successo scolastico.

L'istituzione di una scolarizzazione a tempo pieno intende raggiungere gli obiettivi seguenti: sostegno individuale per tutti gli alunni; riforma dell'insegnamento e dell'apprendimento attraverso la combinazione di lezioni, offerte educative aggiuntive e attività per il tempo libero; integrazione della scuola nel suo ambiente sociale, culturale ed economico; qualificazione del personale dell'educazione.

### **Strutturazione di programmi di formazione per gli insegnanti finalizzati al futuro**

Sviluppo di nuovi approcci relativamente a:

- Implementazione di standard per l'efficacia e la professionalità della formazione degli insegnanti;
- Un orientamento pratico più lungo durante la formazione degli insegnanti;
- Intensificazione delle relazioni tra la fase teorica e la fase pratica della formazione;
- Misure per migliorare la pratica di insegnamento con riferimento alle competenze diagnostiche e metodologiche;
- Significato particolare del periodo di prova per gli insegnanti appena qualificati;
- Qualificazione dei diplomati dell'istruzione superiore senza una formazione formale (*Seiteneinsteiger*);
- Valorizzazione dell'immagine della professione insegnante.

### **Riforma della formazione professionale**

'Patto per la formazione'

Di fronte ad una situazione di persistente tensione per la disponibilità di posti di formazione in azienda, il Governo Federale e le principali organizzazioni professionali hanno concordato un 'Patto nazionale per la formazione e lo sviluppo di carriere e di manodopera competente' in Germania (*Nationaler Pakt für Ausbildung und Fachkräftenachwuchs in Deutschland*) nell'estate del 2004.

I fondamenti di questo patto sono i seguenti:

- L'industria e il Governo Federale si impegnano ad aumentare significativamente le opportunità di formazione nei prossimi tre anni;
- L'industria si pone l'obiettivo obbligatorio di offrire un totale di 90.000 nuovi posti per la formazione in azienda (*Ausbildungsplätze*) nei prossimi tre anni;
- L'industria conviene sulla necessità di offrire – come prima tappa verso la formazione professionale – 75.000 tirocini per il raggiungimento di qualifiche pre-professionali;
- Il Governo Federale accetta di aumentare del 20% le opportunità di formazione nell'amministrazione federale.

Alla fine del 2004, il patto ha già prodotto alcuni risultati positivi. Infatti, sono stati istituiti più di 58.000 nuovi posti per la formazione professionale in azienda nei settori del commercio e dell'industria. Questo significa che, rispetto all'anno passato, sono stati conclusi ulteriori 20.000 contratti di formazione.

#### Riforma della Legge sulla formazione professionale:

Nell'estate 2004, il Governo Federale ha intrapreso una riforma di base per la modernizzazione e l'adattabilità della Legge sulla formazione professionale. Le misure di riforma sono pensate per offrire la formazione professionale ad un numero ancora maggiore di giovani, per assicurare la competitività internazionale, per promuovere la responsabilità regionale, per aumentare la permeabilità tra i sistemi educativi e per rafforzare la cooperazione tra le aziende coinvolte attivamente nella formazione (*Ausbildungsbetriebe*) e le scuole professionali. Inoltre, lo sforzo burocratico verrà diminuito dalla riduzione dei comitati per la formazione professionale.

#### Misure di sostegno per i meno privilegiati:

Il Ministero Federale per l'educazione e la ricerca ha lanciato il programma 'Promuovere competenze – qualifiche professionali per un target di persone con problemi di apprendimento e per i soggetti socialmente svantaggiati (*Kompetenzen fördern – Berufliche Qualifizierung für Zielgruppen mit besonderem Förderbedarf – BQF-Programm*). Il programma, co-finanziato dal Fondo Sociale Europeo, inizierà a funzionare dal 2006. Il programma offrirà nuovi punti di partenza e percorsi di qualifica per giovani che non hanno ancora completato una formazione professionale. Le misure finanziate nell'ambito di questo programma si concentrano sull'ottimizzazione di mezzi di sostegno, capaci di migliorare il lavoro delle strutture educative, di rafforzare gli approcci per prevenire la mancanza di formazione professionale (*Ausbildungslosigkeit*) nella scuola, e di migliorare le prospettive di formazione professionale degli immigrati.

### **Riforma strutturale del settore dell'istruzione superiore e rafforzamento dell'attrattiva a livello internazionale della Germania come paese in cui scegliere di studiare**

- Introduzione del titolo di *Bachelor* e di *Master* e di sistemi a punti legati al rendimento per facilitare il trasferimento dei crediti di studio.
- Procedure di accreditamento che permettono l'istituzione di un sistema di garanzia della qualità basato sulla diversità e la competizione; sostegno finanziario per il riconoscimento degli istituti di istruzione superiore privati e stranieri, che offrono prospettive di sviluppo di nuovi corsi di studio, per il conseguimento del *Bachelor* e del *Master*, che promuovono la trasparenza e facilitano il riconoscimento internazionale.
- Un livello maggiore di autonomia e di indipendenza per dare spazio alla creatività;

- Introduzione di un sistema di salari maggiormente orientati al rendimento; possibilità per accademici e scienziati di anticipare il conseguimento del titolo di professore, maggiore flessibilità nello sviluppo del personale.

Per introdurre queste riforme strutturali è stata emendata la Legge di base dell'istruzione superiore (*Hochschulrahmengesetz*) nel dicembre 2004 ed è entrata in vigore la Legge sulla remunerazione dei professori degli istituti di istruzione superiore (*Professorenbesoldungsgesetz*) nel febbraio 2002. Per l'accREDITAMENTO dei programmi di diploma, i Länder hanno stabilito un Consiglio indipendente per l'accREDITAMENTO che rappresenta l'organizzazione centrale per l'accREDITAMENTO in Germania e che diventerà una fondazione per effetto di una legge pubblica nel 2005. Le responsabilità del Consiglio sono definite in uno statuto e in una risoluzione dell'ottobre del 2004 sullo sviluppo dell'accREDITAMENTO di programmi di diploma (*Eckpunkte für die Weiterentwicklung der Akkreditierung in Deutschland*).

### **Pari opportunità**

- Introduzione di un sistema trasparente e socialmente equo di assistenza finanziaria destinata ad alunni e studenti (la riforma dell'atto federale per l'assistenza alla formazione è stata introdotta nell'aprile del 2001);
- Pari opportunità per uomini e donne.

## **4. Temi fondamentali trattati nelle consultazioni/dibattiti pubblici sulle riforme pianificate o relative al settore educativo generale**

### **Partecipazione a studi comparativi internazionali e nazionali sui risultati degli alunni**

Una comparazione tra i Länder del rendimento scolastico relativamente alle abilità di lettura, alle conoscenze matematiche e alle scienze naturali, e sulle competenze trasversali di alunni di 16 anni, serve come base empirica per decisioni in materia di politica educativa. La Germania sta prendendo parte al programma OCSE (<http://www.oecd.org/home/>)

sulla valutazione internazionale degli studenti (PISA). In seguito alla pubblicazione dei risultati a dicembre del 2001, la Conferenza Permanente dei Ministri dell'Educazione ha nominato sette aree nelle quali i Länder avranno una sfera d'azione. Queste includono il miglioramento dell'educazione nel settore preprimario, primario e secondario, lo sviluppo di standard educativi per le scuole primarie e secondarie e la professionalizzazione della formazione degli insegnanti.

I risultati dei test comparativi hanno chiarito che sono necessarie riforme per sviluppare e aumentare la qualità del sistema educativo tedesco. Le misure richieste includono obiettivi educativi strategici, un controllo orientato al rendimento per le aree centrali del sistema educativo, la centralità di tutte le risorse disponibili e la valutazione delle misure di riforma basate su criteri stabiliti in precedenza. Inoltre, è necessaria una ricerca empirica che analizzi le cause di successo o di fallimento dei processi pedagogici. Numerosi documenti che riguardano i risultati di studi internazionali sul rendimento degli alunni (ad esempio PISA 2000, PISA 2003, o PIRLS) si possono trovare alla seguente pagina internet: <http://www.kmk.org/schul/home.htm?leistung>.

### **Assicurazione della qualità attraverso standard educativi**

Il Governo Federale e i Länder ritengono che lo sviluppo, l'implementazione e la valutazione degli standard educativi (*Bildungsstandards*) obbligatori per tutti i Länder sia un elemento centrale al fine di assicurare la qualità del sistema educativo tedesco. Le basi ed i requisiti necessari per l'introduzione degli standard educativi sono già stati elaborati (sul concetto degli standard come stabilito dalla Conferenza Permanente vedi <http://www.kmk.org/Schu/Bildungsstandards/Argumentationspapier308kmk.pdf>)

Nel 2003 e 2004, i Ministri dell'Educazione hanno concordato standard educativi a tre livelli: al termine del livello primario dopo la 4. classe per tedesco e matematica e al termine del livello secondario inferiore per il certificato di fine studi alla *Hauptschule* nelle seguenti discipline: tedesco, matematica e nella prima lingua straniera (inglese, francese). Per i certificati di fine studi conseguiti al termine della 10. classe nelle *Realschulen*, i Länder hanno adottato standard educativi per le stesse materie (tedesco, matematica, prima lingua straniera) e per le scienze naturali (biologia, chimica, fisica) da attuare rispettivamente negli anni scolastici 2004/05 e 2005/06. Gli standard si basano sulle aree di competenza delle singole discipline e sui principi fondamentali delle rispettive materie. Una serie di domande e di esercizi sta per essere approntata e verrà poi continuamente sviluppata e implementata, oltre a servire ai Länder e alle scuole per la valutazione interna ed esterna. L'Istituto per lo sviluppo della qualità (*Institut für Qualitätsentwicklung – IQB*) istituito nel 2004 dai Länder alla *Humboldt Universität* di Berlino, ha come compito quello di esaminare regolarmente se gli standard educativi sono stati raggiunti.

### **Standard per i programmi di formazione degli insegnanti**

Lo sviluppo di standard per la formazione degli insegnanti, con particolare attenzione per il miglioramento delle competenze diagnostiche e metodologiche, offre una base aggiuntiva per una formazione degli insegnanti mirata alla professionalità. La Conferenza permanente dei ministri dell'educazione ha commissionato ad un gruppo di lavoro che include anche esperti esterni lo sviluppo di standard legati alla teoria professionale (*Bildungswissenschaften*), che comprende le scienze educative e la didattica legata alle discipline. Nel dicembre del 2004, i ministri dell'educazione hanno adottato questi standard, che verranno implementati dai Länder nell'ambito della formazione degli insegnanti e che comprendono i corsi di studio negli istituti di istruzione superiore, e il servizio preparatorio (*Vorbereitungsdienst*) come secondo livello della formazione degli insegnanti.

### **Assicurazione della qualità e valutazione dell'insegnamento e ricerca nell'istruzione superiore**

La valutazione obbligatoria della qualità dell'insegnamento è stata offerta solo fino all'emendamento della Legge di base dell'istruzione superiore del 1998 (*Hochschulrahmengesetz*).

Le prime forme di valutazione che hanno coperto numerosi istituti di istruzione superiore sono apparse nel 1994. I risultati della valutazione possono avere un effetto diretto sul finanziamento dell'istruzione superiore. Gli indicatori quantitativi del rendimento sono stati utilizzati sempre più come base per la ripartizione delle risorse. Per l'introduzione dei nuovi corsi di studio di *Bachelor* e di *Master* è stata istituita una procedura di accreditamento per garantire standard minimi in termini di contenuto accademico e per controllare la corrispondenza professionale dei livelli. Nel 2005, la Conferenza permanente dei ministri dell'educazione discuterà un aspetto generale relativamente alla garanzia della qualità per l'insegnamento e la ricerca nell'istruzione superiore.



## **Rapporto regolare sullo sviluppo del sistema educativo**

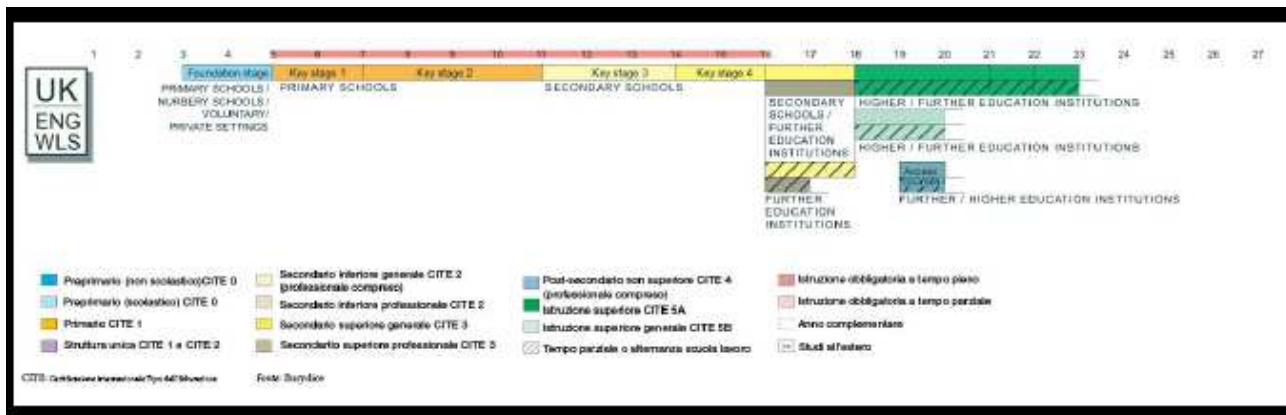
Nel 1999, il Governo Federale e i *Länder* hanno istituito il *Forum Bildung*<sup>2</sup> per assicurare la qualità del sistema educativo tedesco. Le raccomandazioni pubblicate dal *Forum Bildung* nel 2001 riguardano il Governo federale e i *Länder*, ma sono anche dirette a quelli che lavorano negli istituti e alle persone direttamente coinvolte nei processi educativi. Il Governo federale e i *Länder* concordano sulla necessità di un rapporto nazionale generale sull'educazione come base per tutti i programmi e le misure volte a migliorare e assicurare la qualità del sistema educativo. Un primo rapporto sull'educazione scolastica (*Bildungsbericht für Deutschland: Erste Befunde*) è stato pubblicato nell'autunno del 2003 per trarre le conclusioni sugli sviluppi futuri del sistema educativo tedesco (riassunto disponibile alla pagina [http://www.kmk.org/aktuell/bb\\_zusammenfassung.pdf](http://www.kmk.org/aktuell/bb_zusammenfassung.pdf))

---

<sup>2</sup> Il *Forum Bildung* è un forum di discussione dedicato alla scuola e all'insegnamento.

## Inghilterra

### I - Descrizione del sistema educativo



#### 1. Popolazione scolarizzata e lingua dell'istruzione

Nel 2000, la scolarizzazione di studenti di età compresa fra 0 e 29 anni corrispondeva a circa il 59% della popolazione. La lingua dell'istruzione è l'inglese.

#### 2. Controlli amministrativi e importanza dell'istruzione finanziata con fondi pubblici

Nel 2000 circa il 96% degli studenti dell'istruzione primaria, secondaria e post-obbligatoria non superiore nel Regno Unito (compresa la Scozia) frequentava scuole pubbliche, mentre il restante 4% era iscritto in scuole private non sovvenzionate, come le *independent schools*.

##### a) Livello nazionale

Il Dipartimento per l'educazione e le abilità (*Department for Education and Skills – DfES*) è responsabile, in Inghilterra, del servizio dell'istruzione.

Responsabile dell'ispezione delle scuole è un dipartimento governativo separato, non ministeriale, l'Ufficio per gli standard educativi (*Office for Standards in Education – OFSTED*), responsabile anche dell'ispezione nell'istruzione prescolare e nell'istruzione destinata agli studenti di età compresa fra i 16 e i 19 anni. L'ispezione degli istituti della *further education* è di competenza di un ente pubblico non ministeriale, l'Ispettorato per l'apprendimento degli adulti (*Adult Learning Inspectorate – ALI*). A livello di istruzione superiore, esiste un unico organo indipendente, l'Agenzia per l'assicurazione della qualità nell'istruzione superiore (*Quality Assurance Agency for Higher Education – QAA*) che offre servizi per assicurare la qualità in tutto il Regno Unito. In Inghilterra, la programmazione e il finanziamento della *further education* sono di responsabilità del Consiglio per l'apprendimento e le abilità (*Learning and Skills Council LSC*), un ente pubblico non ministeriale. In Inghilterra il *LSC* sta svolgendo attività di consulenza sui cambiamenti da apportare all'attuale sistema di finanziamento della *further education*.

##### b) Livello locale

Le Autorità educative locali (*Local Education Authorities – LEAs*) presenti in Inghilterra sono responsabili dell'organizzazione dell'istruzione pubblica nell'area di loro competenza. Esse sono responsabili anche di garantire la qualità nelle scuole da loro sovvenzionate e di promuovere elevati standard educativi i cui destinatari sono gli alunni in età scolare presenti nell'area di loro competenza. Dall'introduzione dei programmi *Change for Children* (cfr. il paragrafo 9, "Riforme e Dibattiti in Corso") le autorità educative locali sono diventate responsabili del miglioramento e

dell'integrazione dei servizi generali, nelle strutture destinate alla prima infanzia, nelle scuole, nei servizi sanitari e nei servizi sociali.

### **c) Livello di istituto**

Tutti gli istituti hanno un organo di governo (*school governing body*) responsabile della direzione generale dell'istituto, composto da membri di vario genere. Tutte le scuole godono di un alto livello di autonomia. Il quadro di riferimento legislativo relativo alle scuole primarie e secondarie le suddivide in *community schools*, *voluntary schools* e *foundation schools*. Per la maggior parte sono *community schools*, scuole istituite e finanziate totalmente dalle *LEAs*. Anche le *foundation schools* sono finanziate dalle *LEAs* ma sono di proprietà dello *school governing body* o di una organizzazione di beneficenza. Le *voluntary schools* erano originariamente istituite da enti di volontariato, principalmente chiese, che mantenevano un certo controllo sulla loro gestione. Oggi sono ampiamente finanziate dalle *LEAs*. Gli istituti della *further education* e dell'istruzione superiore godono di completa autonomia.

## **3. Educazione prescolare**

Per i bambini di età compresa fra i tre mesi e i tre anni c'è un'ampia offerta nel settore privato e nel settore del volontariato, e i genitori pagano le tasse. Per i bambini fra i tre e i cinque anni, l'istruzione e l'assistenza pubblica della prima infanzia sono in via di espansione e di sviluppo in collaborazione con i settori privato e del volontariato. Per i bambini dai tre ai quattro anni i cui genitori ne facciano richiesta è previsto adesso il servizio gratuito. I bambini in possesso dei requisiti per usufruirne frequentano la scuola in genere cinque volte alla settimana per la durata di due ore e mezza a volta nelle scuole preprimarie sovvenzionate dallo stato e negli istituti privati o di volontariato. Molti bambini di quattro anni frequentano la *reception class* della scuola primaria per cinque giorni pieni alla settimana. In generale, la maggior parte dei bambini di tre e quattro anni frequenta una qualche forma di istruzione prescolare. La legge sull'istruzione del 2002 (*Education Act 2002*) ha formalmente istituito il *foundation stage of education*, che si rivolge ai bambini dai tre anni fino alla fine della *reception class* (in genere 5 anni). In questa fase dell'istruzione, è ormai un requisito obbligatorio il raggiungimento da parte dei bambini degli obiettivi del primo apprendimento (*early learning goals*), che coprono sei aree curriculari fondamentali.

## **4. Istruzione obbligatoria**

### **a) Livelli**

Istruzione primaria

Età 5-11 anni

Istruzione secondaria

Età 11-16/18 anni

L'obbligo scolastico va dai cinque ai 16 anni di età.

In Inghilterra, molti bambini iniziano a quattro anni nella *reception class* della scuola primaria. La maggior parte degli alunni passa da una scuola primaria a una scuola secondaria a 11 anni, sebbene in alcune zone dell'Inghilterra dagli 8 o 9 anni ai 12 o 13 anni si frequentano la *middle school*. Molte scuole secondarie (*secondary schools*) offrono anche l'istruzione post-obbligatoria per gli studenti di 16-18 anni.

### **b) Criteri di ammissione**

L'ammissione degli alunni nelle scuole primarie e secondarie pubbliche è gratuita. I genitori possono richiedere l'iscrizione dei propri figli in qualsiasi scuola. L'autorità locale o lo *school governing body* (a seconda della categoria giuridica della scuola) devono definire dei criteri di ammissione per spiegare come vengono assegnati i posti in caso di richieste di iscrizione in eccesso rispetto alla disponibilità della scuola. Generalmente i criteri di ammissione danno la priorità ai bambini che abitano nei

pressi della scuola, ai bambini che hanno già fratelli o sorelle che frequentano l'istituto e a bambini con bisogni educativi speciali che la scuola è particolarmente in grado di affrontare. Le scuole sovvenzionate da fondazioni religiose danno spesso la preferenza ai seguaci di una particolare confessione. Tutte le scuole primarie accettano gli alunni senza tenere conto delle loro capacità. La maggior parte delle *secondary schools* in Inghilterra sono istituiti comprensivi e accettano gli alunni a prescindere dalle capacità personali. Tuttavia, in alcune zone dell'Inghilterra, esistono scuole selettive conosciute come *grammar schools*. Esse rappresentano rispettivamente il 5% di tutte le scuole secondarie dell'Inghilterra. Esistono inoltre alcune *secondary schools* specializzate in una particolare materia; queste scuole possono selezionare fino al 10% dei bambini in base alle loro attitudini verso la materia in questione. Le scuole primarie e la maggior parte delle scuole secondarie pubbliche sono miste, ma esistono anche alcune scuole secondarie solo maschili o femminili.

### **c) Durata del giorno, della settimana e dell'anno scolastico**

Le scuole devono essere aperte 190 giorni all'anno. Le date effettive vengono stabilite dall'autorità locale e dallo *school governing body*, a seconda della categoria giuridica della scuola. L'anno scolastico dura in genere da settembre a luglio. Le scuole normalmente sono aperte cinque giorni alla settimana (da lunedì a venerdì). Attualmente si nota una certa tendenza a suddividere l'anno scolastico in semestri; alcune *LEA* hanno iniziato a farlo dall'anno 2004/05. Decisioni come queste restano di competenza delle *LEA* o dello *school governing body*. Il numero minimo di ore raccomandate in Inghilterra sono 21 (per gli alunni di 5-7 anni), 23,5 (per alunni di età compresa fra più o meno 7 e gli 11 anni) e 24 (per alunni di età compresa fra più o meno 11 e i 16 anni). Molte scuole hanno un orario leggermente più lungo. La giornata scolastica inizia generalmente alle 9,00 e termina fra le 15,00 e le 16,00. L'organizzazione dell'orario interno è deciso dalla scuola.

### **d) Dimensione della classe/gruppi di alunni**

La dimensione delle classi degli alunni di 5-7 anni si limita a 30 alunni. Non sono previsti particolari requisiti per altri gruppi di età. L'organizzazione dei gruppi di insegnamento è una questione che spetta alle scuole. Nel livello primario, le classi sono in via di massima composte da alunni di abilità miste, anche se molti insegnanti tendono a creare gruppi in base alle abilità all'interno delle classi. Le scuole secondarie raggruppano spesso gli alunni per alcune particolari materie in base alle capacità da essi dimostrate relativamente alle suddette (una pratica chiamata *setting*), mentre le altre materie vengono insegnate in gruppi di abilità miste. Gli insegnanti devono assicurare opportunità di lavoro differenziato in base alle varie abilità degli alunni.

### **e) Controllo e contenuto del curriculum**

Il *National Curriculum* è soggetto a un controllo ripartito su tre livelli: Stato centrale (*Education Reform Act 1988*), autorità educative locali (*LEAs*) e istituti scolastici.

In Inghilterra, l'Autorità per le qualifiche e per il curriculum (*Qualifications and Curriculum Authority – QCA*) offre consulenza al Segretario di Stato per l'educazione e le abilità (*Secretary of State for Education and Skills*) su tutte le questioni riguardanti il curriculum. Si tratta di un ente pubblico non ministeriale. Tutte le scuole devono offrire un curriculum ampio ed equilibrato e sviluppare a loro discrezione tutto il curriculum in base alle loro particolari esigenze. Esistono anche dei requisiti specifici e obbligatori per particolari materie. Questi requisiti sono gli stessi per tutte le scuole pubbliche, comprese le scuole selettive. Il curriculum dell'istruzione obbligatoria in Inghilterra è suddiviso in quattro cicli detti *key stages (KS)*; *KS1* (5-7 anni), *KS2* (7-11 anni), *KS3* (11-14 anni) e *KS4* (14-16 anni). Le materie obbligatorie del curriculum nazionale (*National Curriculum*) per i *KS1-3* sono inglese, matematica, scienze, disegno e tecnologia, TIC, educazione fisica, storia, geografia, educazione artistica e musica. Una lingua straniera è obbligatoria a partire dal *KS3*. "Cittadinanza" è materia

obbligatoria in Inghilterra fin dal *KS1* a partire da settembre 2002. Anche se fuori dal quadro di riferimento del *National Curriculum*, è obbligatoria a partire dal *KS1* l'educazione religiosa e, a partire dal *KS3* l'educazione sessuale ed educazione alla carriera. L'educazione personale, sociale e alla salute (*Personal, social and health education – PSHE*) non è obbligatoria, ma le scuole devono offrirla.

Nel *KS4* il numero delle materie obbligatorie diminuisce mentre diventano obbligatori l'istruzione o l'apprendimento in ambito professionale. La quantità di tempo da destinare a ciascuna materia curricolare non è prescritta e non ci sono raccomandazioni generali definite a livello centrale sui metodi di insegnamento né sui materiali didattici. Tuttavia, dal settembre 1998, le scuole primarie inglesi sono state incoraggiate a seguire un quadro di riferimento nazionale per l'insegnamento dell'alfabetizzazione e, a partire dal settembre 1999, anche in alfabetizzazione numerica. Disposizioni simili per l'insegnamento della matematica e dell'inglese sono in vigore nelle scuole secondarie dal settembre 2001 e sono state introdotte per scienze, TIC e altre materie dal settembre 2002. Questi quadri di riferimento comprendono linee guida dettagliate e alcune raccomandazioni per l'orario minimo di insegnamento.

#### **f) Valutazione, progressione e certificazione**

La promozione all'anno successivo o al *key stage* successivo è automatica e non dipende dai risultati della valutazione. Esistono disposizioni obbligatorie sulla valutazione diagnostica per la scuola primaria e alla fine dei *key stage* 1, 2 e 3. Queste disposizioni includono la valutazione degli insegnanti e test definiti e valutati esternamente. Il *QCA* è l'organo di consulenza obbligatoria responsabile di esaminare tali disposizioni sulla valutazione. Altre informazioni sui cambiamenti recenti e futuri relativi alla valutazione sono reperibili nel paragrafo su "Riforme e dibattiti in corso". Questo ente svolge anche la funzione di autorità regolamentatrice per le qualifiche ottenute alla fine dell'istruzione obbligatoria. Gli *Awarding bodies* (organizzazioni indipendenti riconosciute dal *QCA* sono preposte all'offerta e al rilascio di una serie di qualifiche nazionali. La maggior parte degli alunni sostengono gli esami per il conseguimento dei Certificati generali dell'istruzione secondaria (*General Certificate of Secondary Education – GCSEs*) in una serie di singole materie, sebbene siano ora disponibili in numero sempre maggiore anche qualifiche di tipo professionale. Gli schemi di valutazione variano pur prevedendo sempre un sistema di votazione stabilito e gestito esternamente; può esserci anche una valutazione gestita esternamente ma con attribuzione dei voti interna. La valutazione può comprendere prove orali, pratiche ed esami scritti.

### **5. Istruzione post-obbligatoria / livello secondario superiore e post-secondario**

#### **a) Percorsi formativi**

*Secondary school* (Età 16-18 anni)

*Further education* (Età dai 16 anni in poi)

*Sixth form college*

*Further education college*

*Tertiary college*

Le *secondary schools* e i *sixth form colleges* offrono istruzione di tipo generale, i *further education colleges* offrono per lo più istruzione professionale sebbene molti di



essi offrano anche istruzione generale; i *tertiary colleges* offrono entrambi i tipi di istruzione.

#### **b) Criteri di ammissione**

Non esistono requisiti generali per l'ammissione all'istruzione post-obbligatoria, sebbene le scuole e i college normalmente stabiliscano requisiti specifici in relazione ai risultati riportati nei *GCSEs* per l'accesso ai singoli corsi. Gli studenti possono richiedere l'iscrizione in qualsiasi istituto che offre i corsi da loro scelti. L'istruzione post-obbligatoria è gratuita fino a 19 anni.

#### **c) Controllo e contenuto del curriculum**

Non esistono materie obbligatorie a questo livello dell'istruzione. Gli studenti scelgono i corsi di studio offerti dalla scuola o dall'istituto di *further education* a seconda delle qualifiche che intendono conseguire. L'ente che stabilisce i curricula e i loro contenuti varia a seconda del corso prescelto. Gli insegnanti sono liberi di decidere i metodi e i materiali di insegnamento che considerano più adeguati.

#### **d) Valutazione, progressione e certificazione**

Esiste un ente di consulenza obbligatoria che regola le qualifiche esterne utilizzate nelle scuole e nei college: il *QCA*. Gli *awarding bodies* offrono una serie di qualifiche nazionali. Le qualifiche che vengono comunemente conseguite sono il Certificato generale dell'istruzione di livello avanzato e di livello avanzato sussidiario (*General Certificate of Education Advance level – GCE A-level* e *General Certificate of Education Advanced Subsidiary Level /GCE AS-level*), il Certificato dell'istruzione professionale di livello avanzato (*Vocational Certificate of Education – VCE A-Level*) e le qualifiche professionali *National Vocational Qualifications – NVQs* destinate a chi lascia l'istruzione a tempo pieno, o a chi già lavora, e mirate all'acquisizione di competenze in lavori specifici.

Gli schemi di valutazione per i *GCE A-levels* e i *GCE AS-levels* e per i *VCE A-levels* sono diversi, ma prevedono sempre una valutazione stabilita esternamente e l'attribuzione dei voti altrettanto esterna; può esserci anche una valutazione gestita esternamente ma con attribuzione dei voti interna. La valutazione può comprendere prove orali, pratiche ed esami scritti. La valutazione delle *NVQs* non avviene per esami, bensì richiede ai candidati di dimostrare le loro competenze nello svolgimento di compiti specifici.

### **6. Istruzione superiore**

#### **a) Tipi di istituti**

Gli istituti di istruzione superiore comprendono università, college dell'istruzione superiore (*higher education colleges*) e un esiguo numero di college universitari (*university colleges*). Gli istituti di istruzione superiore sono diversi fra loro, differenziandosi molto per dimensioni, missione e storia.

#### **b) Accesso**

Tutti i principali istituti di istruzione superiore sono enti autonomi e ciascuno di essi stabilisce i criteri e i requisiti per l'ammissione. Esiste un esame per l'accesso e per ciascun corso vengono definiti i requisiti specifici. Nella maggior parte dei casi, viene richiesto il possesso di *GCE A-levels* o di qualifiche equivalenti. Tuttavia, la maggior parte degli istituti accetta anche richieste di iscrizione da parte di candidati maturi con esperienza specifica pur non essendo in possesso di qualifiche formali.

#### **c) Qualifiche**

In Inghilterra, le qualifiche accademiche sono garantite dalle singole istituzioni.

Le università, gli *university colleges* e un piccolo numero di *higher education colleges* possono conferire i loro titoli di studio e le loro qualifiche. Questi ultimi, offerti dalla maggior parte degli *higher education colleges*, vengono validati da organismi esterni come gli enti di accreditamento universitari e nazionali. Qualifiche e titoli variano a

seconda degli istituti. Le qualifiche possono comprendere certificati e diplomi dell'istruzione superiore, *foundation degrees*, *bachelor's degrees*, *bachelors degrees with honours* e *higher (postgraduate) degrees* come i master e i dottorati. I programmi per diplomandi dell'istruzione superiore che portano al conseguimento del *bachelors degrees with honours*, in genere noti come *honours degrees*, costituiscono il gruppo più consistente di programmi dell'istruzione superiore. I classici corsi per il conseguimento dello *honours degree* durano tre anni (se seguiti a tempo pieno) sebbene alcuni abbiano una durata più lunga.

È stato predisposto un nuovo quadro di riferimento strutturato in cinque livelli per offrire una presentazione più chiara delle qualifiche dell'istruzione superiore e per promuovere un utilizzo coerente dei titoli delle qualifiche.

## 7. Educazione speciale

I bambini con bisogni educativi speciali (*Special Educational Needs – SEN*) sono inseriti nelle scuole ordinarie finché è possibile. Se un bambino presenta dei bisogni più seri del previsto e a cui le normali risorse della scuola non possono far fronte, l'autorità locale deve fare una dichiarazione in cui dichiara in maniera dettagliata i bisogni in questione e ciò che è necessario per la loro gestione. Nel 2003, circa il tre per cento degli alunni ha ottenuto la dichiarazione di bisogni educativi speciali.

## 8. Insegnanti

Gli insegnanti non sono dipendenti dello Stato. Gli insegnanti delle scuole sono assunti dall'autorità locale o dai singoli istituti, a seconda del tipo di scuola. Gli insegnanti di altre fasi dell'istruzione sono assunti dalle singole istituzioni. La formazione iniziale degli insegnanti dell'istruzione scolastica prevede il conseguimento del *Bachelor of Education degree*, o un *bachelor's degree*, seguito da un *Postgraduate Certificate of Education – PGCE* di un anno. Sono entrambi percorsi comuni per gli insegnanti del livello primario; l'ultimo è più comune per gli insegnanti del livello secondario. Sono disponibili altri percorsi di formazione, compresa la formazione a tempo parziale, flessibile e sul lavoro. I corsi di formazione iniziale conducono al conseguimento dello status di insegnante qualificato (*Qualified Teacher Status*).

Fino a poco tempo fa la formazione specialistica non era richiesta per gli insegnanti dell'istruzione post-obbligatoria (*further education*). Tuttavia, a partire dal 2001 a tutti i nuovi insegnanti della *further education* è stato richiesto di completare una qualifica professionale per l'insegnamento.

Per il personale docente dell'istruzione superiore non è prevista attualmente una formazione iniziale obbligatoria, ma gli istituti provvedono comunque di propria iniziativa ad offrirla al loro personale. Tuttavia, il Libro Bianco *The Future of Higher Education* ha proposto l'istituzione di standard nazionali professionali per l'insegnamento nell'istruzione superiore. L'Accademia dell'istruzione superiore (*Higher Education Academy – HEA*) recentemente istituita, sta elaborando il quadro di riferimento di questi standard la cui introduzione è prevista per il settembre 2006.

## II - Riforme e dibattiti in corsi

In questi ultimi anni il Dipartimento per l'educazione e le abilità (*Department for Education and Skills – DfES*) ha pubblicato un'ampia serie di documenti strategici su varie fasi o aree prioritarie dell'istruzione o sugli obiettivi del sistema educativo in generale. Alcune di queste strategie sono indicati qui di seguito con la relativa legislazione. I programmi di spesa del governo, per il periodo 2003-06, prevedono che la spesa per l'istruzione salga fino al 5.6 per cento del PIL entro il 2005-06. Tuttavia il governo richiede che questo investimento sia accompagnato da una riforma.

In seguito a questa dichiarazione, il DfES ha pubblicato un documento sulla strategia da adottare, intitolato *Education and Skills: investment for Reform* (DfES, 2002) che sottolinea la necessità di una riforma dell'istruzione secondaria e un innalzamento degli standard.

Il disegno di legge sull'istruzione del 2004 propone un quadro di riferimento legislativo a sostegno della politica di sviluppo definita nei documenti *A New Relationship with Schools* (DfES/OFSTED, 2004) e *Five Year Strategy for Children and Learners* (TSO, 2004) e intende innalzare gli standard per tutti i bambini in tutte le scuole sviluppando un nuovo rapporto con le scuole e promuovendo una maggiore autonomia e una maggiore diversità nel sistema educativo. Le riforme fondamentali saranno le seguenti:

- un sistema di ispezione più efficiente ed efficace;
- budget triennali garantiti per tutte le scuole a partire dal 2006 in linea con l'anno scolastico e mirati allo scopo;
- profili scolastici per i quali la valutazione tenga in considerazione prioritariamente il comportamento, le caratteristiche, il rendimento e i miglioramenti.

Il disegno di legge intende, inoltre, stabilire una base comune per l'ispezione delle scuole e dei servizi di assistenza all'infanzia offerti dai Centri per i bambini (*Children Centres*) destinati alle comunità svantaggiate e dalle *extended schools*; ottimizzare la raccolta, il deposito e il recupero dei dati a livello di scuola; estendere l'ambito di azione dell'Agenzia per la formazione degli insegnanti (*Teacher Training Agency – TTA*) affinché possa svolgere il suo ruolo decisivo nello sviluppo del nuovo modello di forza lavoro della scuola. Il disegno di legge del 2004 è attualmente in discussione al Parlamento.

Una delle più importanti leggi sull'istruzione approvata dopo le elezioni del 2001 è la legge del 2002 che regola le proposte definite nel Libro Bianco *Schools Achieving Success*. La legge prevede maggiore flessibilità nel curriculum; misure a sostegno di un quadro di riferimento meno rigido per le dotazioni di personale nelle scuole; provvedimenti più forti per combattere lo scarso rendimento; maggiore flessibilità per il governo della scuola e maggiore trasparenza nella gestione finanziaria. Inoltre, la legge introduce formalmente il *foundation stage* per i bambini dai 3 ai 5 anni ed il *foundation stage profile*, la nuova valutazione obbligatoria per i bambini all'ultimo anno di tale ciclo (la fine del *reception year* – anno di accoglienza – della scuola primaria). Il governo ha definito un documento strategico per l'istruzione primaria, *Excellence and Enjoyment: A Strategy for Primary Schools*, che introduce un nuovo approccio alla valutazione nel *Key Stage 1* (alunni di 5-7 anni) dando più peso alla valutazione degli insegnanti e meno ai test standardizzati. Dopo un periodo di prova in un certo numero di scuole, le nuove disposizioni per la valutazione sono state estese a tutte le scuole primarie a livello nazionale nell'anno scolastico 2004/2005.

Inoltre, la legge sui bambini, *Children Act*, emanata alla fine del 2004, intende massimizzare le opportunità e minimizzare i rischi per tutti i bambini e i giovani, concentrando i servizi verso i bisogni dei bambini, dei giovani e delle famiglie. La legge si basa sul Libro Verde *Every Child Matters*.

*Every Child Matters: Next Steps* riporta i dettagli della consultazione e tutti gli elementi non legislativi del cambiamento per il benessere di tutti i bambini. Il Libro verde 14-19: *Extending Opportunities, Raising Standards* (DfES, 2002) e il successivo documento 14-19: *Opportunities and Excellence* (DfES, 2003) delineano gli elementi fondamentali della strategia di governo per migliorare l'offerta educativa destinata agli studenti di 14-19 anni:

- offrire un apprendimento finalizzato al lavoro (inizio a.s. 2004/2005) e un'educazione all'impresa (inizio a.s. 2005/2006) in tutti i programmi per gli studenti di oltre 14 anni;

- affermare la pari dignità delle qualifiche generali e professionali, ad esempio introducendo le qualifiche di *General Certificate of Secondary Education – GCSEs* anche nelle materie professionali;
- dal settembre 2004, diminuire il numero delle materie obbligatorie nel *key stage 4 (KS4)* per dare agli studenti l'opportunità di seguire programmi più adatti alle loro esigenze;
- offrire agli studenti di questa età più possibilità di combinare l'apprendimento a scuola, nel college e nel luogo di lavoro;
- incoraggiare nuove forme di partenariato fra scuola, istituti di *further education* e di istruzione superiore per ampliare l'offerta e la qualità dell'istruzione;
- sviluppare, nel lungo termine, un curriculum e un quadro di riferimento delle qualifiche più flessibili per gli studenti dai 14 ai 19 anni di età. Nella primavera del 2003, il governo ha istituito un gruppo di lavoro sulla riforma destinata a questo gruppo di età che ha reso note, nel rapporto finale *14-19 Curriculum and Qualifications Reform: Final Report of the Working Group on 14-19 Reform*, le proposte per lo sviluppo di un quadro di riferimento unificato dei diplomi che offre la possibilità di passaggi attraverso una ampia gamma di percorsi.

Nel 2003 è stato firmato il *Raising Standards and Tackling Workload* (DfES, 2003), un accordo nazionale sulla principale riforma sulla forza lavoro, con l'obiettivo di ridurre il carico di lavoro, elevare gli standard, aumentare la soddisfazione e migliorare lo status professionale. La riforma prevede anche il trasferimento dei compiti amministrativi dagli insegnanti a personale specifico di sostegno, l'introduzione di nuovi assistenti all'insegnamento di alto livello, gli *Higher Level Teaching Assistants* (<http://www.tda.gov.uk/support/hlta.aspx>), e il raggiungimento di un ragionevole equilibrio tra vita e lavoro per gli insegnanti.

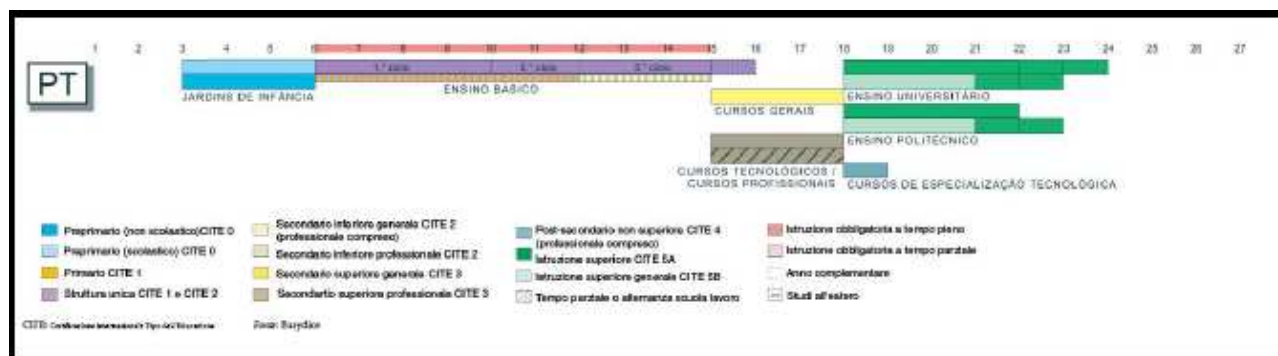
il Libro bianco *The Future of Higher Education* del 2003 definisce la strategia del governo per la riforma dell'istruzione superiore in Inghilterra. Il focus della strategia sui pacchetti delle misure relative a sei aree chiave comprende quanto segue:

- rafforzare la ricerca, ad esempio, sostenendo la ricerca emergente e il miglioramento della ricerca stessa;
- Migliorare i collegamenti fra istruzione superiore e mondo del lavoro.
- Promuovere l'eccellenza nell'insegnamento nell'istruzione superiore attraverso la creazione di nuovi standard professionali e di un nuovo organo nazionale, l'Accademia per la qualità dell'insegnamento (*Teaching Quality Academy*).
- Continuare ad ampliare l'istruzione superiore per incrementare la partecipazione cercando di arrivare al 50%.
- Assicurare l'equo accesso all'istruzione superiore per i giovani di famiglie a basso reddito attraverso una serie di misure.
- Riformare il sistema di finanziamento introducendo un nuovo schema per l'attribuzione dei contributi (*Graduate Contribution Scheme*)

Nel 2003, il Governo ha commissionato anche una revisione dell'ammissione agli istituti dell'istruzione superiore. Il rapporto finale, *Fair Admission to Higher Education: Recommendations for Good Practice*, pubblicato nel settembre 2004, sottolinea l'importanza della trasparenza del sistema di ammissione, basato su affidabili e validi metodi di valutazione, e l'importanza di ridurre al massimo le limitazioni per i candidati. Inoltre, il rapporto raccomanda con forza l'attuazione di un sistema di ammissione postqualifica, in cui gli studenti fanno domanda all'università dopo aver ricevuto i risultati degli esami. Ciò ridurrebbe l'incertezza dell'attuale sistema, in cui l'offerta di posti si basa sui risultati presunti degli esami sostenuti dagli studenti.



## Portogallo



### I. Descrizione del sistema educativo

#### 1. Popolazione scolarrizzata e lingua dell'istruzione

Il Portogallo ha 10.358.000 abitanti e gli studenti che frequentano la scuola dell'obbligo, *ensino básico*, (per l'anno scolastico 2002/03) sono 1 174 412. Gli studenti che frequentano, invece, l'*ensino secundário* sono 385 589. La lingua dell'istruzione è il portoghese.

#### 2. Controlli amministrativi e importanza dell'istruzione finanziata con fondi pubblici

Nel 2003, circa l'81% degli alunni ha avuto un'istruzione finanziata con fondi pubblici, e il 19,1% ha frequentato istituti privati, finanziati in parte dal Ministero dell'Educazione (4,7% circa).

Il *Ministério da Educação* (Ministero dell'Educazione) in generale determina la politica educativa. Un dipartimento ministeriale programma e coordina la gestione e l'amministrazione per ciascun livello di istruzione. Cinque direzioni regionali, situate sul continente, realizzano politiche ministeriali e offrono linee guida, servizi di coordinamento e di supporto a tutti gli istituti di istruzione non superiore. La legge organica che sottende al XV Governo Costituzionale, in carica dal 2002, ha portato all'istituzione del *Ministério da Ciência e do Ensino Superior* (Ministero della Scienza e dell'Istruzione Superiore) con lo scopo precipuo di rafforzare le sinergie tra l'insegnamento e la ricerca. Le direzioni regionali del *Ministério da Educação* coordinano e implementano le misure riguardanti l'ammissione all'istruzione superiore in collaborazione con la Direzione generale per l'istruzione superiore e con il *Ministério da Ciência e do Ensino Superior*. I centri per l'educazione locale a livello municipale hanno, inoltre, un ruolo di coordinamento e di assistenza dell'istruzione non superiore. Recentemente, è stata attribuita maggiore autonomia agli organi di gestione di ogni scuola o gruppo di scuole. Gli istituti di istruzione superiore sono autonomi.

Nelle regioni autonome di Madeira e delle Azzorre, i governi regionali, che operano per mezzo dei segretariati dell'educazione, sono responsabili dell'amministrazione nel settore educativo. L'*Inspecção Geral da Educação – IGE* (Ispettorato Generale dell'Educazione) è responsabile dell'ispezione, e ha delegati regionali con il compito di supervisionare tutti i settori dell'istruzione non superiore. Il nuovo *Ministério da Ciência e do Ensino Superior* ha istituito un nuovo *Inspecção Geral da Ciência e do Ensino Superior* (Ispettorato generale della scienza e dell'Istruzione superiore) che si occupa della supervisione di tutti gli ambiti dell'istruzione superiore.



L'attuale sistema educativo, è regolato dalla *Lei de base do Sistema Educativo n.46/86* (Legge di base del sistema educativo n. 46/86) del 14 ottobre 1986. Nel 2001 sono stati emanati il *Decreto-Lei n.6/2001 Aprova a reorganização do ensino básico* (Decreto Legge di riorganizzazione dell'istruzione di base) e il *Decreto Lei n.7-2001* e nel 2005 la *Legge n. 49/2005 Segunda alteração à Lei de Bases do Sistema Educativo* che hanno riorganizzato i curricula dell'*ensino básico* e dell'istruzione secondaria (vd. Par. 4 e 5).

### 3. Educazione prescolare

L'educazione prescolare è opzionale dai 3 ai 5 anni, e viene offerta in scuole dell'infanzia pubbliche e private. Le scuole pubbliche sono gratuite; le scuole private richiedono il pagamento delle tasse.

2002/2003	3 anni	4 anni	5 anni
Educazione prescolare	60.6%	80.7%	91.3%

### 4. Istruzione obbligatoria a tempo pieno

#### (a) Livelli

<i>Ensino básico</i> (educazione di base)	Primo ciclo: 6-10 anni Secondo ciclo: 10-12 anni Terzo ciclo: 12-15 anni
<i>Escolas básicas</i>	

L'istruzione è obbligatoria dai 6 ai 15 anni. Gli alunni che hanno raggiunto il limite di età per la scuola obbligatoria (15 anni) e che non hanno completato il 9°anno scolastico possono continuare la loro istruzione di base nella "Educação recorrente" (educazione degli adulti).

#### (b) Criteri di ammissione

I bambini che hanno compiuto i 6 anni di età entro il 15 settembre devono essere iscritti al primo anno del primo ciclo. Inoltre, i bambini che hanno compiuto i 6 anni di età tra il 16 settembre e il 31 dicembre, possono frequentare il primo ciclo dell'istruzione, previa richiesta da parte dei genitori, o dei tutori, da presentare alla scuola più vicina al luogo di residenza o di lavoro, durante il periodo destinato alle iscrizioni. Le scuole statali sono gratuite.

#### (c) Durata del giorno, della settimana e dell'anno scolastico

L'anno scolastico prevede una durata di 180 giorni, generalmente tra la metà di settembre e la fine di giugno. Le scuole sono aperte cinque giorni alla settimana e sono previste 26 ore settimanali durante il primo ciclo e tra 30 e 32 ore nel terzo ciclo dell'*ensino básico*. La revisione del curriculum per il secondo ciclo dell'*ensino básico*, introdotta nel 2001, ha stabilito 17 ore settimanali di insegnamento della durata approssimativa di 90 minuti, mentre per il terzo ciclo dell'*ensino básico* ha stabilito 18 ore settimanali della durata approssimativamente di 50 minuti. Il numero annuale di ore di insegnamento per anno scolastico è di 788 per alunni di 6 anni di età e tra 875 e 904 per gli alunni di 10 anni di età o di età superiore.

#### (d) Dimensione delle classi/gruppi di alunni

La dimensione delle classi a livello primario è di 24 alunni. Le scuole con un solo insegnante hanno classi di 18 alunni. La dimensione minima delle classi per il secondo e terzo ciclo è di 25, quella massima è 28. Gli studenti vengono generalmente raggruppati per età. Gli studenti del primo ciclo hanno un insegnante

per tutte le discipline. Nei cicli seguenti, gli alunni hanno insegnanti diversi per ciascuna disciplina/area curricolare.

### **(e) Controllo e contenuto del curriculum**

Il *Ministério da Educação* definisce il curriculum; le scuole (*Escolas básicas*) possono adattare la sua organizzazione alla realtà locale. I metodi di insegnamento vengono presentati nelle linee guida del *Ministério da Educação* e vengono definiti a livello scolastico da un rappresentante disciplinare, previsto per ciascuna area curricolare. Il *Ministério da Educação* è coinvolto nella pubblicazione dei materiali dei corsi obbligatori. Il curriculum dell'*ensino básico* è stato modificato dal *Decreto-Lei n.6/2001, Aprova a reorganização do ensino básico* (Decreto Legge di riorganizzazione dell'istruzione di base) del 18 gennaio 2001 che è entrato in vigore per tutte le scuole, a partire dall'anno scolastico 2001-2002, dopo tre anni di sperimentazione. Benché in un primo momento non sia stato previsto il cambiamento dei contenuti dei programmi di studio dei tre cicli, la riforma dà maggiore autonomia di gestione alle scuole e permette agli insegnanti di adattare il curriculum ai bisogni individuali degli studenti. Il curriculum nazionale è accompagnato dalla definizione degli orientamenti relativi alle discipline fondamentali dell'*ensino básico* in termini di competenze di base, trasversali e specifiche.

La *Lei de base do Sistema Educativo n.46/86* ha introdotto, per la prima volta, la divisione in cicli, allo scopo di armonizzare le tappe dell'educazione e della formazione allo sviluppo del bambino. Questa suddivisione corrisponde a una continuità che conferisce a ogni ciclo, la funzione di completare, approfondire e ampliare il ciclo precedente, in una prospettiva di globalità dell'istruzione di base. La riorganizzazione curricolare, in base al *Decreto-Lei n.6/2001 Aprova a reorganização do ensino básico* (Decreto Legge di riorganizzazione dell'istruzione di base) del 2001, prevede una maggiore articolazione dei tre cicli che si riflette nel documento di orientamento, in cui vengono definite le competenze generali e specifiche per ogni materia nell'arco dei tre cicli e le competenze specifiche di ogni ciclo, in un'ottica verticale all'interno dell'*ensino básico*, piuttosto che per ciclo come in precedenza. Le aree disciplinari di base del primo ciclo includono: lingua portoghese; matematica; studio dell'ambiente; espressione artistica e fisico-motoria; educazione morale e religiosa (facoltativa per l'alunno); un'area curricolare non disciplinare aperta decisa dalla scuola e attività extra curricolari.

Nel secondo ciclo le aree disciplinari di base includono: lingua e studi sociali; lingua portoghese; lingue straniere; storia e geografia del Portogallo; scienze naturali e matematica; educazione artistica e tecnologica (educazione visiva e tecnologica ed educazione musicale); educazione fisica; educazione morale e religiosa (facoltativa per l'alunno); un'area curricolare non disciplinare aperta decisa dalla scuola e attività extra curricolari. Le aree disciplinari di base del terzo ciclo includono: lingua portoghese; due lingue straniere; scienze fisiche e naturali (scienze naturali, fisica-chimica); educazione fisica; educazione artistica; educazione tecnologica; scienze umane e sociali (storia e geografia); matematica; una disciplina opzionale nell'area artistica (musica, teatro ecc.) educazione religiosa (facoltativa per l'alunno), un'area curricolare non disciplinare aperta decisa dalla scuola e attività extra curricolari. Il *Decreto-Lei n.6/2001 Aprova a reorganização do ensino básico* introduce alcuni aspetti innovativi come la presenza, in tutti e tre i cicli, di tematiche trasversali (*tematiche\_trasversali.doc*) quali l'educazione alla cittadinanza e l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione; inoltre, ha introdotto le seguenti tre aree curricolari non disciplinari: area di progetto, studi "accompagnati" e formazione civica.

### (f) Valutazione, progressione e qualifiche

La valutazione viene regolamentata a livello nazionale e si avvale di metodi formativi e sommativi. La *avaliação* formativa (valutazione formativa) si basa su dati raccolti dall'insegnante e viene utilizzata per valutare i bisogni degli studenti e per informare i genitori. Nel primo ciclo, è consigliabile non effettuare la valutazione sommativa prima del secondo anno di scuola. In seguito, le verifiche vengono effettuate alla fine di ciascun trimestre/quadrimestre e al termine di ogni ciclo e si basano su una scala da 1 a 5. Alla fine del terzo ciclo (ultimo anno della scuola dell'obbligo), gli studenti devono superare un esame nazionale di Lingua Portoghese e di Matematica. Le singole scuole sono responsabili dell'organizzazione di queste prove. La progressione durante il primo ciclo e il passaggio dal primo al secondo ciclo sono determinati dagli insegnanti. In accordo con la revisione curriculare del 2001, la valutazione del secondo e del terzo ciclo di *ensino básico* si svolge su iniziativa del consiglio di classe e non è determinata da un minimo e specifico numero di discipline, ma dall'esclusiva pedagogica competenza del consiglio di classe. Il consiglio di classe valuta lo studente sulla base dei progressi nello studio e del raggiungimento delle competenze essenziali richieste. La progressione durante il secondo ciclo e tra il secondo e il terzo ciclo è determinata dal rendimento dell'alunno e viene decisa dal consiglio di classe.

Al termine del terzo ciclo (al compimento dei 9 anni di istruzione obbligatoria), agli alunni che hanno dimostrato una frequenza soddisfacente e che hanno superato la valutazione finale, viene rilasciato il *Diploma de Ensino Básico* senza dover sostenere alcun esame finale. Il diploma riporta le materie e il livello e consente di accedere all'istruzione secondaria superiore. Coloro che, pur avendo frequentato le lezioni, non hanno superato la valutazione finale, ricevono un certificato che attesta il completamento dell'istruzione obbligatoria. Essi possono richiedere il certificato di istruzione di base sostenendo un esame predisposto dalle scuole per gli alunni esterni.

## 5. Istruzione secondaria superiore

### (a) Livelli di istruzione

<p>Istruzione secondaria generale</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Corsi generali/ Corsi umanistici e scientifici (a partire dall'anno 2004/05) <i>cursos gerais</i></li> <li>- Corsi tecnologici <i>cursos tecnológicos</i></li> </ul> <p>Istruzione artistica specializzata</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Corsi artistici specializzati</li> </ul> <p>Formazione professionale</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Corsi professionali (<i>escolas profissionais</i>)</li> </ul>	<p>15-18 anni (10°, 11° e 12° anno di istruzione)</p>
<p>Educazione degli adulti</p>	<p>Dai 18 anni di età in poi (10°, 11° e 12° anno di istruzione)</p>

### (b) Criteri di ammissione

Per accedere all'*ensino secundário* (istruzione secondaria superiore), gli studenti devono aver completato con successo i nove anni dell'istruzione obbligatoria. Gli studenti che intendono accedere alle scuole professionali (*escolas profissionais*) devono aver completato l'istruzione obbligatoria o devono aver conseguito una qualifica equivalente. Il numero degli studenti per classe varia dai 15 ai 26. Tutti gli studenti devono avere tra i 14 e i 15 anni di età e non oltre i 18 anni. Dopo i 18

anni di età, gli studenti devono iscriversi all'educazione degli adulti. Le scuole secondarie pubbliche sono gratuite.

### **(c) Controllo e contenuto del curriculum**

Nel 2004, una riforma curriculare dell'istruzione secondaria superiore è stata approvata (Decreto-Legge n. 74/2004, del 26 marzo) con decorrenza dall'anno 2004/05. Questa riforma prevede alcune modifiche ai programmi di studio, che sono resi più flessibili e adeguati alle esigenze del paese. I nuovi curricula includono:

- 5 differenti corsi umanistici e scientifici: scienze e tecnologie; scienze economiche e sociali; scienze umane e sociali; lingue e letterature; arti visive. Questi corsi sono indicati per gli studenti che intendono proseguire gli studi con un'istruzione superiore.
- 10 differenti corsi tecnologici: ingegneria civile; elettronica ed elettrotecnica; tecnologia dell'informazione; progettazione di attrezzature; multimedia; amministrazione; marketing; progettazione ambientale; lavoro sociale; sport. Questi corsi sono indicati per gli studenti che desiderano entrare nel mondo del lavoro o frequentare corsi tecnologici specializzati post-secondari o proseguire gli studi con un'istruzione superiore.
- corsi artistici specializzati organizzati in tre aree principali: arti visive, danza, musica. I corsi in arti visive (comprendono Comunicazione audiovisiva, progetto di comunicazione, progetto di produzione, comunicazione artistica) sono indicati per gli studenti che desiderano una formazione artistica specializzata e desiderano frequentare corsi tecnologici specializzati post-secondari o proseguire con un'istruzione superiore o entrare nel mondo del lavoro. Il corso di Danza è indicato per gli studenti che desiderano continuare i loro studi secondari in danza; essi possono anche proseguire con un'istruzione superiore o entrare nel mondo del lavoro. In fine, i corsi di Musica sono indicati per gli studenti che hanno completato il corso elementare di musica e desiderano proseguire gli studi con un'istruzione superiore. I corsi di Danza e di Musica saranno attivati dall'anno 2007/08.
- Corsi di educazioni degli adulti: questi corsi, che offrono una seconda possibilità a coloro che non hanno completato gli studi (per abbandono o per mancanza di opportunità), sono organizzati in corsi scientifici ed umanistici, corsi tecnologici e corsi artistici specializzati.

La componente generale, comune a tutti i corsi, include le seguenti discipline principali: Portoghese, Lingua Straniera I e II, Filosofia, Educazione Fisica (eccetto i corsi per adulti) e Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC). L'introduzione di TIC nella componente generale ha reso tale disciplina obbligatoria per tutti gli studenti.

Il curriculum nazionale, sia per i *cursos gerais* che per i *cursos tecnológicos*, è organizzato in tre componenti educative: componente generale, specifica e tecnica (tecnologica o artistica). Le discipline di base della componente generale sono: portoghese, introduzione alla filosofia, lingue straniere I o II, educazione fisica, sviluppo personale e sociale o educazione morale e religiosa.

La componente specifica è organizzata in quattro *agrupamentos* (indirizzi): scienze, arte, economia e scienze sociali, umanistico. Ogni area è divisa in corsi generali e corsi tecnologici. Essendo previste una serie di materie obbligatorie comuni ai *cursos gerais* e ai *cursos tecnológicos*, viene garantita la possibilità di passaggio tra i due tipi di istruzione e gli studenti che frequentano i *cursos tecnológicos* possono proseguire i loro studi a livello superiore. Anche l'educazione degli adulti offre due settori: corsi generali e corsi tecnologici che coprono varie aree.

Il curriculum dei corsi professionali forniti dalle *escolas profissionais* della durata di 3 anni, corrisponde a un minimo di 2900 e a un massimo di 3600 ore di insegnamento e prevede le seguenti componenti di formazione: socio-culturale, scientifica, tecnica, pratica, artistica e tecnologica. Questi corsi, che coprono un totale di 17 aree di formazione, sono organizzati sullo stesso modello di tutti i corsi dell'istruzione secondaria e comprendono obbligatoriamente un periodo di formazione in un ambiente lavorativo collegato alle attività pratiche della rispettiva area professionale, sotto forma di stage.

L'educazione artistica specializzata offre corsi nelle tre aree principali: arti visive, danza e musica.

#### **(d) Valutazione, progressione e qualifiche**

La valutazione formativa viene condotta dagli insegnanti ed è essenzialmente di tipo descrittivo e qualitativo. Gli insegnanti e il *Ministério da Educação* sono responsabili della valutazione sommativa, per assicurare omogeneità a livello nazionale, al termine delle procedure di valutazione scolastica. La valutazione sommativa, espressa in una scala da 0 a 20 punti, viene effettuata a livello scolastico e a livello nazionale; la valutazione viene effettuata al termine di ciascun anno, comprende informazioni individuate sulla base di vari strumenti e determina la progressione. Gli esami finali nazionali hanno luogo al termine del 12° anno dell'istruzione generale. Gli studenti che completano con successo questo ciclo di istruzione conseguono un *diploma de estudos secundarios* (diploma di istruzione secondaria) che indica il tipo di corso seguito e il voto finale ottenuto; gli studenti che hanno completato con successo un *curso tecnológico* ricevono, oltre al diploma di istruzione secondaria, un *Diploma de qualificação profissional de nível III* (Diploma di qualifica professionale di III livello), che li qualifica come tecnici di livello intermedio e permette loro anche l'accesso all'istruzione superiore. Nelle *escolas profissionais*, gli studenti che hanno completato il piano curricolare e sostenuto la *prova de aptidão profissional (PAP)*, ricevono un *Diploma de qualificação profissional de nível III*; questo diploma viene, inoltre, riconosciuto come equivalente al diploma di istruzione secondaria e permette di accedere al mondo del lavoro come tecnico di livello intermedio e all'istruzione superiore.

### **6. Istruzione superiore**

#### **(a) Tipi di istituti**

L'istruzione superiore in Portogallo comprende il ramo universitario e quello politecnico e viene offerta da istituti di istruzione superiore pubblici, privati e cooperativi. L'istruzione superiore si svolge nelle università statali e negli istituti politecnici. L'istruzione superiore privata e cooperativa viene organizzata nelle università, negli istituti universitari integrati, nei politecnici, e negli istituti di istruzione superiore. La comunicazione tra le università e i sottosistemi politecnici e tra gli istituti di istruzione superiore pubblici, privati o cooperativi viene garantita legalmente.

#### **(b) Accesso**

Lo Stato definisce annualmente le condizioni di accesso e di ingresso all'istruzione superiore. Per l'anno 2004/2005 le condizioni di accesso all'istruzione superiore (concorso nazionale) sono state le seguenti: il completamento con successo dei 12 anni di scuola o di un percorso equivalente (esame nazionale); il superamento degli esami nazionali specifici corrispondenti al corso di istruzione superiore che lo studente intende frequentare; il possesso dei prerequisiti necessari per accedere al corso di istruzione superiore che lo studente intende frequentare, se richiesto. Oltre al concorso nazionale, sono previste per i candidati condizioni particolari fissate per legge.



### **(c) Qualifiche**

I due sistemi di istruzione superiore, rappresentati dall'università e dai politecnici, conferiscono i titoli di *bacharel* e di *licenciado*. Gran parte delle *licenciaturas* assegnate dai politecnici sono organizzate in due cicli, il primo dei quali corrisponde al titolo di *bacharel*. Questa *licenciatura* organizzata in due livelli rappresenta un fattore attraente nell'ambito dell'istruzione politecnica, dal momento che il conseguimento di un'istruzione maggiormente professionalizzante viene associata al proseguimento degli studi. Le *licenciaturas* negli istituti politecnici vengono assegnate dopo 4 o 5 anni di studi, mentre a livello universitario vengono assegnati dopo 4 o 6 anni di studi. Il titolo di *bacharel* viene assegnato, in entrambi i casi, dopo 3 anni di studi.

I titoli post-laurea (*mestre* e *doutor*) vengono assegnati unicamente dalle università.

### **7. Educazione speciale**

L'educazione speciale viene generalmente impartita nelle scuole tradizionali, con strutture locali di supporto. Nell'anno 2002/2003 è stato stimato che un totale di 61.552 studenti (nella parte continentale del Portogallo) ha frequentato l'educazione speciale. Il numero totale degli studenti che beneficia del supporto educativo (62,4% di lunga durata) rappresenta il 5% della popolazione scolastica, ai livelli base e secondario. La maggioranza degli studenti che richiede un supporto educativo speciale frequenta il 1° ciclo (50%) e il 2° ed il 3° (34,6%). Considerando il numero totale degli studenti che richiedono un supporto educativo speciale di lunga durata, la grande maggioranza ha problemi di natura cognitiva (23,8%), a livello emozionale (12,1%) o a livello di linguaggio, di comunicazione (9,1%). Nell'anno scolastico 2002/03, il numero di insegnante impegnati nell'educazione speciale era 7211, che rappresenta un rapporto di 9/1 insegnante/studenti.

### **8. Insegnanti**

La *Lei de base do Sistema Educativo n.46/86* e la Legge 115/97 (Lei\_n\_115\_97) hanno introdotto dei cambiamenti per quel che riguarda la formazione iniziale degli insegnanti. Nelle scuole per l'infanzia, negli istituti di primo ciclo e quelli di secondo e di terzo ciclo, gli insegnanti dovranno essere in possesso del titolo di *licenciado*, conseguito dopo quattro anni di studio ad un istituto politecnico o presso un'università che offre questo tipo di istruzione. Gli insegnanti dell'istruzione secondaria devono essere in possesso di un titolo universitario. Tutti gli insegnanti dovrebbero essere in possesso di una qualifica professionale di due anni all'ultimo livello integrato. Nel primo ciclo dell'istruzione di base, gli insegnanti sono generalisti, vale a dire che la responsabilità dell'insegnamento è del singolo insegnante, che può essere assistito in aree specifiche. Nel secondo e nel terzo ciclo dell'istruzione di base, e nell'istruzione secondaria superiore, gli insegnanti sono solitamente specialisti disciplinari. Tutti gli insegnanti delle scuole statali sono funzionari pubblici.

L'art. 10 del Decreto-Lei 139 A/90, ha stabilito quali sono gli obblighi professionali per gli insegnanti.

## II. Riforme e dibattiti in corso

### 1. Le trasformazioni nel sistema educativo portoghese contengono due concetti chiave fondamentali:

- L'economia basata sulla conoscenza e la società dell'informazione;
- La promozione e il consolidamento delle dinamiche di cambiamento attraverso la scuola come punto fondamentale per la costruzione della conoscenza, del know-how, delle competenze, delle attitudini e degli interessi.

### Il cambiamento nella serie di servizi offerti dal sistema educativo viene consolidato da quattro passaggi:

- Dal sistema ordinario dell'istruzione ad un sistema basato sull'apprendimento lungo tutto l'arco della vita;
- Da un sistema chiuso ad un sistema aperto, per facilitare la diversità dei percorsi educativi, l'impiego e l'adattabilità delle qualifiche;
- Da un sistema di scuole non sufficientemente integrate nella comunità ad un sistema centrato su scuole dotate di ampia autonomia e inserite nella comunità e nel suo ambiente.
- Da un sistema isolato di scuole ad un sistema raggruppato di scuole.

### I principali promotori del cambiamento e dello sviluppo educativo in Portogallo sono rappresentati dai seguenti aspetti:

- La garanzia che i giovani entrino attivamente nel mondo del lavoro con un'istruzione post-obbligatoria corrispondente ad una iniziale qualifica professionale;
- **La priorità di investimenti per l'istruzione e la formazione** con lo scopo di offrire ai giovani abilità chiave trasferibili, come l'adattabilità, il pensiero critico, la capacità di innovazione, la creatività, la capacità di lavorare in gruppo, le capacità imprenditoriali e le abilità nella risoluzione di problemi;
- Il rafforzamento di componenti tecnologiche e scientifiche nell'istruzione e diffusione delle tecnologie di informazione e comunicazione nelle scuole;
- Promozione del concetto di scuola come luogo dove trasmettere il rispetto per valori come lavoro, disciplina, alto livello di prestazione, accuratezza e competenza che conduce all'eccellenza;
- La diversificazione dei percorsi di istruzione e di formazione e passaggio alla vita attiva che garantiscano: educazione di base per tutti; pari opportunità; misure contro l'esclusione sociale; il coordinamento dell'offerta formativa e l'adeguamento alla domanda; il rafforzamento delle strategie di formazione che combinano l'insegnamento in classe con l'insegnamento sul luogo di lavoro; un'offerta più ampia di servizi di informazione e il miglioramento dei servizi di orientamento educativo.
- L'ampliamento dell'offerta di apprendimento lungo tutto l'arco della vita attraverso una maggiore qualificazione dei membri attivi della società, ottenuta tramite il raggiungimento di qualifiche e abilità che consentono loro di acquisire la versatilità e l'adattabilità necessarie a partecipare ad una società moderna basata sulla tecnologia, e il riconoscimento e l'accreditamento di abilità e conoscenze acquisite in un ambiente informale.
- L'educazione alla cittadinanza inclusi aspetti come la socialità e la collaborazione interculturale, la tutela e la valorizzazione dell'ambiente, e la lotta contro l'esclusione e l'esclusione dalle informazioni.

- Il rafforzamento della qualità, l'importanza e la spendibilità della formazione a livello di istruzione superiore attraverso l'ampliamento dell'istruzione superiore in aree che sono state identificate come incomplete nell'offerta educativa, come la salute e le arti, e l'espansione e il consolidamento della rete di istruzione superiore politecnica.
- Nell'istruzione di base, il curriculum nazionale stabilisce i principi di apprendimento, le abilità e le esperienze educative, da adattare ai bisogni e alle caratteristiche di ciascun alunno, scuola o regione.
- Sviluppo della pratica di valutazione delle istituzioni, degli insegnanti, di altro personale della scuola e degli studenti come un modo per migliorare il loro livello di prestazione e del loro sviluppo organizzativo, professionale e personale.
- Un'adeguata educazione e apertura al mondo presente, preparando i giovani alle sfide della globalizzazione.

## 2. Raggiungere obiettivi specifici a medio termine per superare gli attuali livelli di qualifica della popolazione attiva

Tra gli obiettivi specifici sono da sottolineare i seguenti:

- Ampliare l'educazione prescolare per includere il 90% dei bambini dai 3 ai 5 anni di età;
- Riorganizzare la rete di istruzione di base, sviluppando l'educazione prescolare;
- Sviluppare la pratica di insegnamento sperimentale nell'istruzione di base e nell'istruzione secondaria superiore;
- Aumentare la frequenza dell'istruzione secondaria superiore;
- Garantire l'offerta di istruzione secondaria di tipo tecnologico, artistico e professionale e portare il 50% dei giovani verso questi percorsi;
- Istituire e sviluppare l'offerta di corsi tecnologici specializzati (istruzione post-secondaria) per portare il 15% dei giovani tra i 18 e i 22 anni verso questi percorsi educativi;
- Promuovere l'inserimento nel mondo del lavoro di coloro che hanno una qualifica di istruzione superiore attraverso il miglioramento dell'interazione tra gli istituti di istruzione superiore e le aziende;
- Dotare il sistema di formazione di un'offerta integrata di istruzione/formazione professionale destinata ai disoccupati;
- Aumentare la capacità formativa del sistema di insegnamento;
- Garantire l'insegnamento di due lingue straniere attraverso la scuola dell'obbligo;
- Garantire coerenza e continuazione tra i 3 cicli dell'istruzione di base e il coordinamento di queste con l'istruzione secondaria;
- Includere l'educazione alla cittadinanza in tutte le aree curriculari.

Il raggiungimento degli obiettivi specifici summenzionati porteranno ad un aumento significativo nel livello accademico della popolazione. La tabella in basso lo dimostra:

Livello di scolarità della popolazione totale in vari livelli di istruzione (espressa in percentuale)

	6a classe	9a classe	Istruzione secondaria	Istruzione superiore
1992	14.3	13.6	8.7	7.4

1997	13.3	14.7	10.9	7.8
2000	12	17	14	10
2005	9	20	20	18

Fonte: INE/IE

Progetto: anno 2000 e 2005

### **3. I principali argomenti di discussione sono stati incentrati sui nuovi cambiamenti realizzati nel sistema educativo portoghese, :**

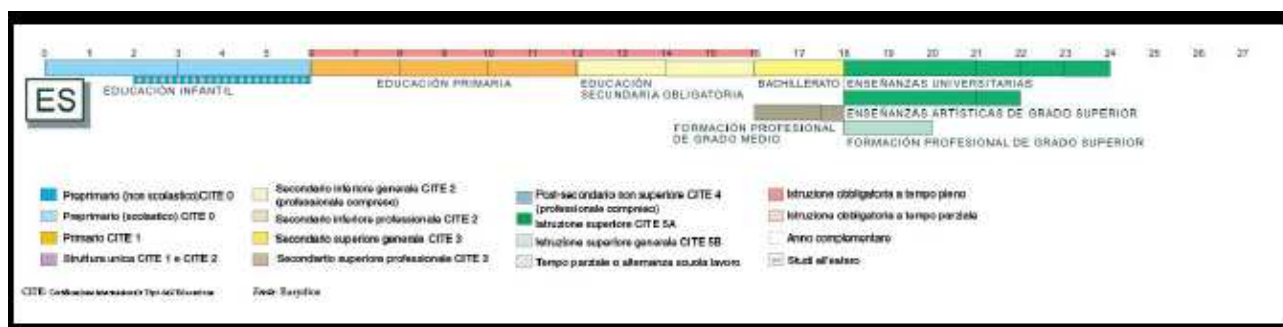
- La realizzazione di un nuovo Sistema di autonomia, amministrazione e gestione delle scuole;
- Lo sviluppo di una rete di educazione prescolare;
- La diversificazione di percorsi educativi e di formazione e il passaggio alla vita attiva;
- L'educazione alla cittadinanza incluse le dimensioni come la cooperazione interculturale e la salvaguardia dell'ambiente;
- Educazione degli adulti e formazione;
- Riorganizzazione curricolare dell'istruzione basata su una gestione flessibile delle linee guida del curriculum;
- Riforma del curriculum nell'istruzione secondaria superiore;
- Valutazione del progresso del curriculum nazionale;
- Pubblicazione del nuovo Statuto sulla carriera degli insegnanti dell'educazione prescolare e degli insegnanti dell'istruzione di base e dell'istruzione secondaria;
- Revisione della *Lei de base do Sistema Educativo n.46/86*;
- Revisione delle condizioni di accesso e di ammissione all'istruzione superiore;
- Abbandono scolastico;
- Sviluppo di un insieme di iniziative integrate e sistematiche al fine di combattere l'abbandono scolastico nella scuola obbligatoria e sviluppo di Centri di Assistenza Scolastica (Progetto: "io non abbandono");
- Nuovi prerequisiti per l'accesso all'istruzione superiore, a partire dal 2004, che richiedono, al fine di migliorare la qualità del sistema, una precisa valutazione per l'ammissione all'esame;
- Valutazione delle prestazioni della scuola, dei suoi risultati e istituzione di un sistema di riconoscimento di merito e di supporto alle scuole con particolari difficoltà;
- Revisione del nuovo regime per l'Educazione Speciale e il Welfare Educativo;
- Sviluppo di un piano di intervento per l'insegnamento della Lingua Portoghese agli studenti provenienti da altri Stati o con un'altra formazione culturale.

Per quanto riguarda l'istruzione superiore, i principali sviluppi futuri sono:

- Preparazione di una nuova Legge di base dell'istruzione superiore che introdurrà cambiamenti in accordo con gli obiettivi della Dichiarazione di Bologna, cioè nella corrente struttura dei diplomi di laurea;
- Attuazione del ECTS e del Diploma Supplementare (legislazione pubblicata nel febbraio 2005)
- Revisione della legge sull'autonomia universitaria;
- Revisione dello statuto degli insegnanti dell'istruzione superiore;
- Preparazione della nuova legislazione sugli progetti di sostegno agli studenti.

## Spagna

### I. Descrizione del sistema educativo



#### 1. Popolazione secolarizzata e lingua dell'istruzione

Nel 2004, il numero di persone di età inferiore ai 24 anni era di 11.509.228 (pari al 26,81% della popolazione) di cui il 48,70% femmine. Secondo i dati forniti dal Ministero dell'educazione e della scienza, il numero degli iscritti, considerati tutti i livelli di istruzione, nell'anno accademico 2004/05 era pari a 8.430.939 alunni. La loro distribuzione nei diversi livelli scolastici è descritta nella tabella che segue:

Preprimario	Primario	Secondario obbligatorio	Speciale	Formazione professionale	Baccalaureate	Università
1.419.307	2.494.588	1.876.322	29.283	516.504	632.154	1.462.771

Ai sensi della costituzione spagnola, il Castigliano è la lingua ufficiale del Paese. Insieme al Castigliano, sono riconosciute anche le altre lingue ufficiali delle rispettive Comunità Autonome. Tali lingue coufficiali sono il Catalano, il Galiziano, il Valenziano e il Basco. Nelle Comunità dove esiste una lingua coufficial, sia questa che il Castigliano sono considerate materie di insegnamento obbligatorie a tutti i livelli di istruzione ad eccezione di quella universitaria. L'uso della lingua della Comunità Autonoma come materia di insegnamento varia nelle diverse Comunità, a seconda del grado di diffusione della lingua stessa e delle politiche che ogni Comunità porta avanti in ambito linguistico.

#### 2. Controlli amministrativi e importanza dell'istruzione finanziata con fondi pubblici

Nell'anno scolastico 2004/05, il 71,6% degli studenti iscritti in tutti i livelli di istruzione ha frequentato le scuole pubbliche. L'amministrazione statale spagnola è stata adattata al modello decentralizzato proposto dalla Costituzione del 1978. In base a questo sistema, l'amministrazione centrale mantiene la responsabilità della regolamentazione generale del sistema educativo, ma molte delle responsabilità sono state devolute alle 17 amministrazioni regionali nelle rispettive Comunità Autonome. L'amministrazione centrale dell'educazione con competenza esclusiva a livello nazionale, è gestita quindi dal Ministero dell'Educazione e della scienza (*Ministerio de Educación y Ciencia - MEC*), che ha il compito di coordinare le proprie attività con quelle delle amministrazioni educative autonome.

Nel sistema educativo spagnolo, uno dei fattori essenziali è costituito dal concreto coinvolgimento dei gruppi sociali nelle politiche e nei processi educativi. A livello di istruzione non universitaria, ciò è reso possibile attraverso l'istituzione di un sistema decentralizzato e dalla creazione, sia a livello statale (*Consejo Escolar del*



*Estado*) e regionale che a livello locale e di singolo istituto, dei *Consejos Escolares* (Consigli scolastici) che hanno proprio lo scopo di incentivare tale partecipazione. Il *Consejo de Coordinación Universitaria* (Consiglio per il coordinamento universitario) è, invece, l'organo di consulenza e partecipazione, a livello statale, nell'istruzione superiore. Ogni università ha, inoltre, un proprio *Consejo Social* (Consiglio sociale), che si aggiunge ad altri canali di partecipazione complementari. A livello statale, il *Servicio de Alta Inspección* (Servizio superiore di ispezione) è incaricato della supervisione della struttura e dell'organizzazione del sistema educativo, mentre i servizi di ispezione tecnica, istituiti presso ciascuna Comunità Autonoma, hanno il compito di verificare la conformità alle norme statali e alla legge in generale, assicurando così che le condizioni di base a garanzia dell'eguaglianza di tutti i cittadini spagnoli, nell'esercizio dei loro diritti e doveri in campo educativo, vengano rispettate. Ogni Comunità Autonoma è responsabile dell'organizzazione e del funzionamento del proprio servizio di ispezione tecnica, di tutti gli istituti, i servizi, i programmi e delle attività svolte sia negli istituti pubblici che in quelli privati.

### 3. Educazione prescolare

La *Educación Infantil* costituisce il primo livello del sistema educativo, ma non è prevista come obbligatoria. È strutturata in due cicli di due anni ciascuno e può essere seguita da bambini da 0 a 6 anni di età presso le *escuelas de Educación Infantil* (scuole dell'infanzia). Le finalità della *Educación Infantil* sono individuate nello sviluppo fisico, intellettuale, emotivo, sociale e morale del bambino. L'iscrizione al secondo ciclo è gratuita, sia presso gli istituti pubblici che in quelli privati finanziati con fondi pubblici (*centros concertados*).

	Età <1 anno	1 anno	2 anni	3 anni	4 anni	5 anni
<i>Educación Infantil</i>	2,2%	9,2%	20,7%	92,9%	100%	100%

Percentuale di scolarizzazione nell'educazione prescolare, in base all'età. Anno scolastico 2000/01.

### 4. Istruzione obbligatoria a tempo pieno.

#### (a) Livelli

<i>Educación Primaria</i> (Istruzione Primaria)	6 – 12 anni
<i>Educación Secundaria Obligatoria</i> (Istruzione secondaria obbligatoria o inferiore)	12 – 16 anni

L'istruzione è obbligatoria dai 6 ai 16 anni di età ed è divisa in due livelli di istruzione: l'istruzione primaria, costituita da tre cicli, di 2 anni ciascuno, e l'Istruzione secondaria inferiore, della durata di 4 anni ripartiti in due cicli.

#### (b) Criteri di ammissione

Per accedere all'istruzione primaria, i bambini devono avere 6 anni. Specifici criteri di ammissione (reddito familiare, area di appartenenza, la presenza di fratelli o sorelle nell'istituto) si applicano nel caso in cui la scuola abbia ricevuto troppe richieste di iscrizione. Il passaggio degli alunni dall'istruzione primaria a quella secondaria inferiore è automatico. Negli istituti pubblici e nei *centros concertados*, l'istruzione obbligatoria è gratuita.

**(c) Durata del giorno, della settimana e dell'anno scolastico**

Il calendario scolastico è stabilito da ciascuna Comunità Autonoma, sebbene debbano essere osservati alcuni standard minimi fissati a livello statale, al fine di garantire un certo grado di omogeneità. La durata dell'anno scolastico è di 180 giorni a livello primario e di 175 giorni a livello secondario, da ripartirsi da metà settembre a fine giugno. Le scuole sono aperte cinque giorni a settimana con una media settimanale di 25 lezioni a livello primario e 30 a livello secondario. Una singola lezione ha la durata di 55 minuti a livello primario e 60 minuti a livello secondario. Il numero minimo di ore di lezione in un anno è di 810 a livello primario e 906 a livello secondario.

**(d) Dimensioni delle classi/gruppi di alunni**

Una classe può essere costituita da un massimo di 25 alunni a livello primario e 30 a livello secondario. Gli alunni sono raggruppati in base all'età. Classi di età miste esistono nelle zone rurali dove la dimensione delle classi è molto ridotta. Per quanto riguarda il livello primario, le classi hanno un unico insegnante per tutte le materie, eccettuato che per musica, educazione fisica e le lingue straniere; gli alunni a livello secondario hanno insegnanti diversi per ciascuna materia.

**(e) Controllo e contenuto del curriculum**

Per quanto riguarda l'autonomia curricolare, sono previsti tre livelli di curriculum: partendo dalle discipline di base del curriculum (*Enseñanzas mínimas*), stabilite a livello centrale per tutto il territorio nazionale, ogni Comunità Autonoma redige il proprio curriculum ufficiale (primo livello di curriculum). Il singolo istituto stabilisce poi il secondo livello di curriculum sulla base di quello stabilito a livello regionale. Il terzo livello corrisponde al programma della singola classe e consiste di una serie di unità formative stabilite dall'insegnante per ogni gruppo di alunni. A livello primario, l'educazione è organizzata in 6 aree obbligatorie: conoscenza dell'ambiente naturale, sociale e culturale; educazione artistica; educazione fisica; lingua e letteratura castigliana, lingua e letteratura ufficiale della rispettiva Comunità Autonoma; lingue straniere e matematica. Lo studio delle lingue straniere è obbligatorio a partire dal 2° ciclo dell'istruzione primaria. Tuttavia, è stato introdotto, o è in via di sperimentazione, anche a partire dal 1° ciclo in tutte le Comunità Autonoma e molte di esse hanno introdotto lo studio volontario di una seconda lingua straniera a partire dal 3° ciclo; infine, sta diventando sempre più diffuso l'uso delle lingue straniere come veicoli per l'insegnamento di certe aree curriculari.

A livello secondario inferiore, le aree obbligatorie sono: scienze naturali, educazione fisica, educazione plastica e visiva, scienze sociali, geografia e storia, lingue straniere, lingua e letteratura castigliana, lingua e letteratura ufficiale della rispettiva Comunità Autonoma, matematica, tecnologia e musica. Nell'ultimo anno, il programma deve includere anche materie opzionali, tra le quali devono essere comprese la cultura classica e la seconda lingua straniera. La religione, deve essere offerta obbligatoriamente dalle scuole ma è materia facoltativa per gli alunni, i quali possono, in alternativa, svolgere attività socio-culturali.

Nell'istruzione primaria, il metodo di insegnamento seguito è interdisciplinare e deve essere adattato all'andamento scolastico dell'alunno, basandosi essenzialmente sul principio "imparare ad apprendere". Per quanto riguarda l'istruzione secondaria inferiore, il metodo di insegnamento, oltre a dover essere adattato alle esigenze di ciascun alunno, deve anche favorire la sua capacità di lavorare sia per proprio conto che come parte di un gruppo. In base al *Real Decreto 3473/2000*, che ha stabilito le *enseñanzas mínimas* per l'istruzione secondaria inferiore (ESO), l'insegnamento deve svilupparsi secondo una progressione annuale per tutta la durata dell'ESO senza distinzione fra cicli, mentre

i diversi criteri di valutazione sono stabiliti separatamente per il primo ciclo e per ogni anno del secondo.

#### **(f) Valutazione, progressione e certificazioni**

Non esiste un sistema di esami a livello nazionale o regionale. Nel curriculum delle *enseñanzas mínimas*, sono previste delle linee guida di base per la valutazione, che è parte integrante del curriculum e deve essere globale e continua. Mentre nell'istruzione primaria il singolo insegnante è responsabile della decisione sulla promozione dei propri alunni, nell'istruzione secondaria inferiore tale decisione viene presa collegialmente da tutti gli insegnanti. La progressione, all'interno dei cicli dell'istruzione primaria, dipende dal fatto che lo studente abbia raggiunto gli obiettivi previsti dal curriculum ma, ove necessario, è previsto che gli studenti possano ripetere un anno.

Al completamento dell'istruzione obbligatoria, gli alunni che hanno ottenuto la sufficienza in tutte le materie, ricevono un certificato di istruzione secondaria (*Graduado en Educación Secundaria*), che conferisce l'accesso all'istruzione secondaria superiore generale (*Bachillerato*) o alla formazione professionale specifica di livello intermedio (*Formación Profesional Específica de grado medio*).

### **5. Istruzione secondaria superiore**

#### **(a) Percorsi formativi**

<b><i>Bachillerato</i> (istruzione secondaria superiore generale)</b>	<b>Età 16 - 18</b>
<b><i>Formación Profesional Específica de grado medio</i> (Formazione professionale specifica di livello intermedio)</b>	<b>Età 16 - 18 (in genere un anno e mezzo)</b>

Questi due tipi di istruzione post-obbligatoria possono essere offerti da istituti distinti o dallo stesso istituto.

#### **(b) Criteri di ammissione**

Per accedere a uno dei suddetti tipi di istruzione post-obbligatoria, gli alunni devono essere in possesso di un *Graduado en Educación Secundaria* (Certificato di Istruzione Secondaria). Allo stesso modo, possono accedere alla formazione professionale specifica di livello intermedio anche coloro che posseggono il certificato di *Técnico Auxiliar*. L'istruzione negli istituti finanziati con fondi pubblici è gratuita ma ai genitori può essere richiesto, in base al loro reddito, di contribuire per i materiali, i servizi di trasporto o i pasti.

#### **(c) Controllo e contenuto del curriculum**

Il curriculum minimo previsto per il *Bachillerato* è stabilito a livello nazionale. Sulla base di questo, le autorità educative delle Comunità Autonome e le scuole sviluppano e adattano il curriculum al loro proprio contesto. Esistono quattro indirizzi di *Bachillerato*: arte, scienze naturali e salute, scienze umanistiche e sociali, tecnologia.

Nel dicembre 2000, il governo ha approvato il *Real Decreto 3473/2000*, il quale introduce alcune modifiche nella struttura, nel curriculum delle *enseñanzas mínimas* e nel carico di insegnamento per l'istruzione secondaria superiore. Esso stabilisce le materie comuni per ogni anno. Le modifiche previste dal *Real Decreto 3473/2000* sono state introdotte nell'anno scolastico 2002/03 per il 1° anno e verranno applicate nel 2003/04 per il 2° anno dell'istruzione secondaria superiore.

Le linee guida nazionali della formazione professionale sono redatte dalle autorità educative delle Comunità Autonome. Il curriculum prevede la formazione teorica e

pratica organizzata su base modulare, e le materie centrali variano in base al modulo. Il metodo di insegnamento nella formazione professionale speciale in genere, dovrebbe fornire agli alunni una visione coordinata dei processi produttivi dei quali si troveranno a far parte. Dovrebbe anche incoraggiare il lavoro di squadra e l'abilità degli alunni a lavorare per conto proprio.

Nel 2002, il governo ha approvato la *Ley Organica de las Cualificaciones y de la Formación Profesional* (Legge organica sulla formazione e la qualificazione professionale), la quale istituisce il *Sistema Nacional de Cualificaciones y Formación Profesional* (Sistema nazionale sulle qualificazioni e la formazione professionale), riformando questi tipi di formazione allo scopo di riordinare, in un singolo sistema, gli attuali sub sistemi della Formazione Professionale. Il *Catálogo Nacional de Cualificaciones Profesionales* (Catalogo nazionale sulle qualificazioni professionali), è il riferimento ufficiale del sistema e ha lo scopo di facilitare l'integrazione e l'adeguatezza della formazione professionale al mercato del lavoro, così come all'istruzione lungo tutto l'arco della vita e alla mobilità dei lavoratori.

#### **(d) Valutazione, progressione e certificazioni**

Durante il corso, gli alunni del *Bachillerato* sono soggetti alla valutazione continua per tutta la durata del corso ma separatamente per ciascuna materia. Coloro che, alla fine dell'anno, non ottengono la sufficienza in più di due materie nel primo anno, o in più di tre nel secondo anno, devono ripetere l'anno, mentre per un numero inferiore di materie devono sostenere un esame. Se non ottengono la sufficienza; il massimo di permanenza a questo livello di istruzione è comunque fissato in 4 anni. Gli studenti promossi ricevono il diploma di *Bachillerato*. la valutazione continua è svolta anche nel caso di corsi professionali e gli studenti promossi ricevono il certificato di *Técnico*.

### **6. Istruzione superiore**

#### **(a) Tipi di istituti**

Il livello di istruzione superiore può essere sia universitario che non-universitario. Quest'ultimo, comprende diversi tipi di istruzione che possono essere raggruppati come segue: le *Enseñanzas de Régimen Especial*, studi che conferiscono una qualificazione equivalente a quella universitaria ma che, per la loro natura, non sono impartiti presso le Università, come l'Istruzione artistica di livello superiore (*Enseñanzas Artísticas de grado superior*) e gli studi che portano al certificato di Tecnico sportivo avanzato (*Técnicos Deportivos Superiores*); la Formazione professionale specifica di livello superiore (*Formación Profesional Específica de grado superior*) e, infine, una serie di studi specialistici regolati da normative speciali.

L'istruzione di livello universitario è offerta da università pubbliche e private. I corsi del primo, secondo e terzo ciclo, sono organizzati presso le Facoltà Universitarie (*Facultades Universitarias*), e le Scuole per l'Istruzione Tecnica Superiore (*Escuelas Técnicas Superiores*), mentre le Scuole Universitarie (*Escuelas Universitarias*) e le Scuole Universitarie Tecniche (*Escuelas Universitarias Politécnica*), offrono soltanto il primo ciclo di studi. Presso le Università operano gli Istituti universitari dedicati principalmente alla ricerca e ai dottorati. I Conservatori (*Conservatorios Superiores*) e le Scuole Superiori (*Escuelas Superiores*), sono istituti pubblici che offrono educazione in campo artistico di livello avanzato. Gli istituti per la Formazione Professionale Specifica di Livello Superiore, sono gli stessi che forniscono la stessa formazione a livello intermedio. Infine, ci sono corsi, forniti da istituti non universitari, che sono assimilabili, nei contenuti e nel livello, ai corsi universitari.

Nel dicembre 2001, è stata approvata la *Ley Orgánica de Universidades (LOU)* (Legge organica sulle università), che regola il sistema universitario e sostituisce la precedente *Ley de Reforma Universitaria (LRU)* (Legge organica sulla riforma universitaria) del 1983. La *LOU*, fra l'altro, ha istituito l'Ente di Valutazione Nazionale, che valuta sia l'istruzione che la ricerca, l'attività di insegnamento e di gestione, così come i curricula universitari e i servizi; la stessa legge ha creato un sistema di reclutamento degli insegnanti, che garantisca i principi di uguaglianza, merito e capacità; ha promosso la mobilità sia degli studenti che dei professori e dei ricercatori, sia all'interno del sistema spagnolo che a livello internazionale. La *LOU* è entrata in vigore in maniera graduale e il procedimento avrà termine nell'anno accademico 2003/04.

### **(b) Accesso**

Esistono due modi per accedere alla formazione professionale specifica di livello avanzato: l'accesso diretto attraverso il possesso del titolo di *Bachiller*, o il meno comune accesso attraverso un test. Per quanto riguarda l'iscrizione all'università, per accedere agli studi universitari di tipo lungo è necessario passare un esame di ammissione (*Prueba de Acceso a la Universidad - PAU*). Per l'accesso agli studi del primo ciclo, non è essenziale aver passato tale prova ma, tenendo presente che chi lo ha fatto ha la priorità rispetto a chi non lo ha sostenuto e che i posti a disposizione sono limitati, di fatto, sostenere l'esame è diventato un passaggio necessario. Tale esame, che è regolato dal Ministero dell'Educazione e della Scienza e dalle Comunità Autonome, è organizzato e predisposto dagli insegnanti degli istituti che offrono questo tipo di formazione insieme a professori universitari. Ai sensi della *LOU*, sono le singole università a dover definire le regole di ammissione per gli studenti che presentano richiesta di iscrizione presso le loro sedi. Anche gli studenti di Arte a livello avanzato devono passare uno specifico esame. Del resto, in determinati rami di studio, gli studenti devono sostenere un esame aggiuntivo di tipo specifico, a conferma che il candidato possiede la conoscenza e le capacità che sono richieste per intraprendere la specializzazione prescelta.

### **(c) Qualifiche**

I titoli universitari di *Diplomado* (vd file *Diplomado.doc*), *Arquitecto Técnico* (tecnico in architettura) e *Ingeniero Técnico* (tecnico in ingegneria), si ottengono dopo aver completato il primo ciclo universitario (tre anni), mentre i titoli di *Licenciado*, *Arquitecto* e *Ingeniero*, si ottengono dopo il primo e secondo ciclo di studi universitari (da due a quattro anni ulteriori). Il dottorato è conferito a studenti che hanno passato il terzo ciclo di studi e hanno discusso con successo la loro tesi. Distinti certificati vengono conferiti agli studenti che hanno completato le varie specializzazioni dell'istruzione artistica: al termine degli studi di musica, danza e arti drammatiche a livello avanzato, agli studenti viene riconosciuto un certificato di tipo superiore, equivalente al diploma universitario *Licenciado*. Agli studenti che hanno terminato la formazione professionale specifica di livello avanzato è conferito il certificato di *Técnico Superior*; un certificato equivalente al certificato universitario *Diplomado*, viene conferito al completamento dei corsi in arti della conservazione e restauro; a chi ha terminato con successo la formazione professionale specifica di livello avanzato, viene conferito il certificato di *Técnico Superior*. Gli studenti che hanno completato con successo la formazione per *Técnicos Deportivos Superiores*, ottengono un certificato che è in tutto equivalente al certificato di *Técnico Superior* della formazione professionale specifica. Gli studenti dei corsi dell'istruzione superiore non universitaria, ottengono qualifiche equivalenti a quelle del *Licenciado* o *Diplomado*. Dopo l'entrata in vigore della *LOU*, al fine di adattare la struttura dell'istruzione superiore agli obiettivi stabiliti



nell'ambito dello *Spazio europeo dell'istruzione superiore*, sono stati pubblicati alcuni decreti, alcuni dei quali ancora in attesa di terminare il loro iter legislativo (il *Real Decreto* 1044/2003 stabilisce la procedura per l'emissione del Supplemento al diploma da parte delle università; il *Real Decreto* 55/2005 stabilisce la struttura dell'istruzione universitaria).

## 7. Educazione speciale

La legge ha stabilito il principio dell'integrazione, negli istituti di istruzione ordinaria, dei bambini con bisogni educativi speciali (coloro che, a causa di deficienze fisiche, psichiche, sensoriali o con problemi comportamentali gravi, hanno necessità di un supporto e un'attenzione specifici). Scuole e centri speciali sono ancora esistenti per coloro che hanno necessità che non possono essere soddisfatte negli istituti di istruzione ordinaria.

## 8. Insegnanti

Gli insegnanti a livello prescolare e primario, devono essere in possesso del diploma di *Maestro*, che si ottiene dopo tre anni di formazione per insegnanti a livello universitario. Gli insegnanti dell'istruzione secondaria devono avere un *Licenciado*, o un diploma in architettura o ingegneria, ottenuto dopo un periodo di studi che va dai quattro ai sei anni, oltre a un corso di formazione per insegnanti che dura una media di 300 ore. Gli insegnanti della scuola primaria sono formati per insegnare tutte le materie ad eccezione di musica, educazione fisica e le lingue straniere, materie per le quali sono impiegati insegnanti specializzati. Gli insegnanti a livello primario sono generalisti, mentre quelli a livello secondario sono specialisti in una materia. I professori universitari devono essere in possesso del dottorato; questo non è richiesto a quei professori che insegnano nel primo ciclo di studi universitari (diploma di tre anni), i quali devono comunque essere in possesso del *Licenciado*, o del diploma in Architettura o in Ingegneria. La *LOU* regola molti degli aspetti dell'insegnamento universitario, per i quali si rimanda al paragrafo 6 punto (a). Negli istituti pubblici, sia i professori che gli insegnanti sono, di regola, dipendenti pubblici.

## II. Riforme e dibattiti in corso

La normativa alla base del sistema educativo spagnolo, è stata di recente riformata dalla *Ley Orgánica de Calidad de la Educación (LOCE)* (Legge organica sulla qualità dell'istruzione) approvata il 23 dicembre 2002. Essa modifica, in parte, la precedente *Ley Orgánica Reguladora del Derecho de Educación (LODE)* (Legge organica sul diritto all'istruzione) del 1985, così come la *Ley Orgánica de Ordenación General del Sistema Educativo (LOGSE)* (Legge organica sull'organizzazione generale del sistema educativo) del 1990 e la *Ley Orgánica de la Participación, la Evaluación y el Gobierno de los centros docentes (LOPEG)* (Legge organica sulla partecipazione, valutazione e amministrazione degli istituti pubblici) del 1995.

Con il *Real Decreto* 827/2003, è stato stabilito il calendario per la graduale applicazione delle novità previste dalla legge, che dovrebbe concludersi nell'anno scolastico 2007/08.

A seguito dei cambiamenti politici che hanno avuto luogo a marzo 2004, il nuovo governo, con un decreto emesso a maggio 2004, ha parzialmente modificato il calendario di attuazione della *LOCE* ed è intervenuto successivamente con

l'emanazione, a marzo 2005, del *Proyecto de Ley Orgánica de*. Il progetto parte dalla necessità di una "semplificazione e chiarificazione legislativa", dato il proliferare di testi normativi che sono stati prodotti negli ultimi anni in ambito educativo. Di conseguenza, il nuovo testo dovrebbe sostituire tutti i precedenti, riorganizzando i loro contenuti in un unico testo e apportando alcune modifiche, pur mantenendo la struttura del sistema educativo intatta.